

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 agosto 2021, n. 1399

Parco Eolico denominato "Volturino" da realizzare nel territorio del Comune di Volturino (FG) nelle località di Selva Piana e Parco Giovenco, costituito da 10 WTG ed una potenza complessiva pari a 48 MWp. [ID_VIP: 5161] Istanza di VIA Ministeriale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. Proponente: Innogy S.p.a. Parere di competenza della Regione Puglia.

L'Assessora alla Qualità dell'Ambiente Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio V.I.A. e V.Inc.A., confermata dalla Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali Antonietta Riccio, riferisce quanto segue.

Preambolo

Con la l.r. n.11/2001 e ss.mm.ii. ed in particolare ai sensi e per gli effetti dell'art.19, con riferimento alle disposizioni di cui all'art.6 co. 4 della L. 8Luglio 1986 n.349, il giudizio di compatibilità ambientale ai fini della pronuncia nei procedimenti interregionali di valutazione ambientale, è espresso dalla Giunta Regionale. Sebbene all'art.6 della L.8 Luglio 1986 n.349 sia stato abrogato dal D.lgs 152/2006, per i procedimenti di competenza regionale relativi a progetti interregionali, l'espressione del parere regionale, giusta ratio dell'art. 19 della L.R. 11/2001, continua ad essere reso dalla Giunta regionale, avvalendosi dell'istruttoria tecnica svolta dall'Autorità competente in materia di Valutazione di Impatto ambientale, sentiti gli Enti ed Amministratori locali territoriali potenzialmente interessati nonché i soggetti competenti in materia ambientale.

Pertanto, visto che:

- Con nota proprio prot. n. 44823 del 15.06.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_7227 del 16.06.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali, comunicava l'avvio del procedimento di VIA, ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., relativo al parco eolico in oggetto. In pari data, inoltre, la Direzione Generale provvedeva alla pubblicazione, sul Portale Ambientale del MATTM, dell'avviso al pubblico di cui art. 24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.; comunicava, altresì, la decorrenza del termine di sessanta (60) giorni, a far data del 15.06.2020, per l'invio da parte delle Amministrazioni ed Enti interessati del proprio parere di competenza. (ex art. 24, comma 3, del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.);
- ai sensi dell'art.20 della L.R. n.11/2001 e ss.mm.ii., il parere di competenza della Regione Puglia viene reso con provvedimento della Giunta regionale, avvalendosi dell'istruttoria tecnica svolta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, anche mediante il coinvolgimento degli Enti locali territoriali interessati nonché degli altri soggetti competenti in materia ambientale, la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali, preso atto dell'avvio del procedimento di VIA di competenza statale in epigrafe, nonché della richiesta da parte del MATTM del parere di competenza delle Amministrazioni interessate e degli Enti pubblici interessati, con nota prot. n. AOO_089_9763 del 21.07.2020, chiedeva alle Amministrazioni interessate ed agli Enti con competenza in materia ambientale l'espressione del parere di propria competenza, nel termine di quindici (15) giorni dal ricevimento della stessa.

Rilevato che:

- con nota del 28.07.2020 prot. n. 20873, acquisita al prot. n. AOO_089_9368 del 04.08.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Servizio Territoriale di Foggia inviava il proprio parere di competenza (prot. n. 4100/2020) rilevando che [...] *le aree interessate dai suddetti lavori, da realizzare nel comune di Volturino sui terreni identificati catastalmente in oggetto, non sono soggetti a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/1923 e R.R. n. 9/2015, pertanto quest'ufficio non adotterà alcun provvedimento in merito e procederà all'archiviazione della pratica.* [...];

- con nota del 03.08.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_9337 del 04.04.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali 04.08.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Comitato Popolare Civico per la difesa della salute, del territorio e dell'ambiente di Volturino e Motta Montecorvino provincia di Foggia, inviava alla Regione Puglia, per conoscenza, le proprie osservazioni (inviata al MATTM per competenza) relative alla realizzazione di due mega impianti Eolici on shore da realizzare nel comune di Volturino;
- con nota del 05.08.2020 prot. n. 7933 del 04-08-2020, acquisita al prot. n. AOO_089_9452 del 06.08.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la Sezione Risorse Idriche inviava il proprio parere favorevole;
- con nota del 13.08.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_10156 del 01.09.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il rappresentante legale dell'Associazione "ElettrosmogVolturino" trasmetteva le proprie osservazioni alla realizzazione del parco eolico in oggetto;
- con nota del 13.08.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_10162 del 01.09.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Comune di Volturino trasmetteva il proprio parere sfavorevole (prot. n. 6216 del 12.08.2020);
- con nota del 08.09.2020 prot. n. 7910, acquisita al prot. n. AOO_089_10651 del 11.09.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la Sezione Urbanistica inviava il proprio parere di competenza rilevando che [...] *il Comune di Volturino, ..., è parzialmente gravato da usi civici [...]*;
- con nota del 15.09.2020 prot. n. 17404, acquisita al prot. n. AOO_089_10884 del 17.09.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale inviava il proprio parere di competenza, rilevando la necessità di acquisire ulteriore documentazione integrativa.

Motivazioni

Preso atto del parere tecnico definitivo espresso dal Servizio VIA e VincA della Regione della Regione Puglia, allegato alla presente Deliberazione per farne parte integrante e sostanziale e cui si rimanda, dal quale si evince - per tutte le motivazioni e considerazioni tecniche ivi riportate - che gli impatti attribuibili al progetto in oggetto siano tali da produrre effetti significativi e negativi e che, pertanto, il giudizio di compatibilità ambientale sia negativo.

Considerato che il Parere Tecnico espresso dal Servizio VIA e VincA della Regione Puglia è stato formulato sulla scorta:

- o del parere, giusto prot. n.AOO_089_13470 del 04.11.2020, espresso dal Comitato Tecnico Regionale per la valutazione di impatto ambientale in qualità di organo tecnico consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale, che svolge, ex art. 28 co. 1 bis lett. b) della L.R. 11/2001 e smi, attività di supporto tecnico e giuridico nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale dai progetti di competenza regionale e anche per la valutazione dei piani e dei programmi di competenza statale interregionale e transfrontaliera;
- o dei contributi degli Enti ed Amministrazioni locali territoriali potenzialmente interessati e dei soggetti competenti in materia ambientale;
- o dell'Istruttoria tecnica amministrativa condotta dal Servizio VIA e VincA.

Ritenuto che alla luce delle risultanze istruttorie come sopra riportate, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per procedere, per quanto di competenza, all'espressione del parere di compatibilità ambientale della Regione Puglia nell'ambito del procedimento di VIA di competenza statale (ex art.23 del D.lgs n.152/2006 e ss.mm.ii.).

Dato atto che la presente proposta deliberativa riveste carattere di urgenza stante la necessità di provvedere alla emissione del parere della Regione Puglia, entro i termini di legge declinati dal D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss. mm. ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE”.

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L’Assessora relatore, sulla base delle risultanze dell’istruttoria innanzi illustrate, ai sensi della L.R. 7/97, art. 4 comma 4 lettera k) e dell’art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., propone alla Giunta Regionale l’adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui al D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii..

- 1. Di esprimere** ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e dell’art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., **giudizio negativo di compatibilità ambientale** relativo al parco eolico denominato “Volturino”, da realizzare nel territorio del Comune di Volturino (FG), costituito da 10 aerogeneratori ed una potenza complessiva di 48 MWp, proposto dalla società Innogy S.p.a., con sede legale in Via Francesco Restelli, 31/1 – Milano, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato quale parte integrante e sostanziale.
- 2. Di precisare** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell’ambito della procedura di VIA di competenza statale di che trattasi.
- 3. Di richiedere**, in caso di esito favorevole del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale, siano prescritte nel Decreto di VIA, ai sensi del D. M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall’intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.
- 4. Di trasmettere** la presente deliberazione - ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni, Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, alla società proponente nonché alle Amministrazioni ed agli Enti interessati coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.
- 5. Di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale alla Sezione “*Amministrazione trasparente*” del sito web istituzionale.
- 6. Di stabilire** che, ai sensi dell’art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

I sottoscritti attestano che il procedimento amministrativo loro affidato è stata espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, nonché delle disposizioni dirigenziali di cui alla DD n. 176/2020, che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. V.I.A. Impianti Energetici – A.I.A. – Supporto V.A.S.
Dott. Gaetano Sassanelli

La Dirigente ad interim del Servizio VIA e VInCA
Dott.ssa Mariangela Lomastro

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione osservazioni ai sensi dell'art. 18 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0".

Il Direttore del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco Garofoli

L'Assessora alla Qualità dell'Ambiente e Territorio
Dott.ssa Anna Grazia Maraschio

LA GIUNTA

- **udita** la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente e Territorio;
- **viste** le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte,

1. **Di esprimere** ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., **giudizio negativo di compatibilità ambientale** relativo al parco eolico denominato "Volturino", da realizzare nel territorio del Comune di Volturino (FG), costituito da 10 aerogeneratori ed una potenza complessiva di 48 MWp, proposto dalla società Innogy S.p.a., con sede legale in Via Francesco Restelli, 31/1 – Milano, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato quale parte integrante e sostanziale.
1. **Di precisare** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di VIA di competenza statale di che trattasi.
2. **Di richiedere**, in caso di esito favorevole del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale, siano prescritte nel Decreto di VIA, ai sensi del D. M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.
3. **Di trasmettere** la presente deliberazione - ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni, Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, alla società proponente nonché alle Amministrazioni ed agli Enti interessati coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.
4. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale alla Sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.

5. **Di stabilire** che, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA**

ALLEGATO

CODICE CIFRA ECO_DEL_2021_____

Parere Tecnico

Ex art. 7 co. 3 dell'Allegato alla DGR 2100/2019

OGGETTO: [ID_VIP: 5161] D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. e L.R. 11/2001 e ss. mm. ii. – Procedura di VIA di competenza Statale relativo ad un Parco Eolico denominato "Volturino" da realizzare nel territorio del Comune di Volturino (FG), nelle località di Selva Piana e Parco Giovenco, costituito da 10 WTG ed una potenza complessiva pari a 48 MWp. Proponente: Innogy S.r.l.

IL DIRIGENTE a.i. del Servizio VIA e VinCA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

VISTO l'art. 32 della L. 18 giugno 2009 n. 69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile".

VISTO l'art. 18 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

VISTA la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTA la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti".

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIOVIA e VINCA**

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: *"Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.."*;

VISTO la Determinazione Dirigenziale n. 2 del 28/01/2021 avente oggetto: *Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio"*;

VISTA la D.G.R. n. 674 del 26/04/2021 avente oggetto: *"Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale"*.

VISTA la D.G.R. n. 678 del 26/04/2021 avente oggetto: *"Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana"*.

VISTO la Determinazione Dirigenziale n. 13 del 29/04/2021 avente oggetto: *"Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio"*.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 *"Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *"Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale"* e s.m.i.;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIOVIA e VINCA**

- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *“Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali”*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 *“Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse”*;
- la DGR 24 luglio 2018, n. 1362 *“Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006”*.
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 *“Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale”*
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 *“Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164” (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).*

RICHIAMATI:

- il D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., la L.R. 11/2001e ss. mm. ii. e il del R.R. 07/2008.

CONSIDERATO CHE:

- Con nota proprio prot. n. 44823 del 15.06.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_7227 del 16.06.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali, comunicava l’avvio del procedimento di VIA di competenza Statale relativa ad un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica composto da 17 aerogeneratori ed una potenza complessiva pari a 71,4 MWp, da realizzare nei Comuni di Montemilone (FG), Palazzo San Gervasio (PZ), Genzano di Lucania(PZ) e Spinazzola (BT)., proposto dalla società Cogein Energy S.r.l.. Con la medesima nota, il MATTM comunicava di aver provveduto in data 25.02.2020, ai sensi dell’art. 24 comma1 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., alla pubblicazione dello Studio di Impatto Ambientale, della Sintesi non Tecnica, del Progetto e del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo sul portale “Valutazioni Ambientali” del MATTM (www.va.minambiente.it). Comunicava, altresì, a far data del 25.02.2020, la decorrenza del termine di sessanta (60) giorni per la visione della documentazione e l’invio, per via telematica, dei pareri di competenza delle Amministrazioni ed Enti interessati.
- la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali, preso atto dell’avvio del procedimento di VIA di competenza statale in epigrafe, nonché della richiesta da parte del MATTM del parere di competenza delle Amministrazioni e degli Enti pubblici interessati, con nota prot. n. AOO_089_9763 del 21.07.2020, chiedeva agli Enti territoriali interessati l’espressione del proprio parere di competenza nel termine di quindici (15) giorni dal ricevimento della stessa.

Visti i pareri acquisiti agli atti, di seguito riportati:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA**

- **Servizio Territoriale di Foggia**, nota del 28.07.2020 prot. n. 20873, acquisita al prot. n. AOO_089_9368 del 04.08.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **Comitato Popolare Civico per la difesa della salute, del territorio e dell'ambiente di Volturino e Motta Montecorvino provincia di Foggia**, nota del 03.08.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_9337 del 04.04.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali 04.08.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **Sezione Risorse Idriche**, nota del 05.08.2020 prot. n. 7933 del 04-08-2020, acquisita al prot. n. AOO_089_9452 del 06.08.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **"ElettrosmogVolturino"**, nota del 13.08.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_10156 del 01.09.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **Comune di Volturino**, nota del 13.08.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_10162 del 01.09.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **Sezione Urbanistica**, nota del 08.09.2020 prot. n. 7910, acquisita al prot. n. AOO_089_10651 del 11.09.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale**, nota del 15.09.2020 prot. n. 17404, acquisita al prot. n. AOO_089_10884 del 17.09.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

ACQUISITO il parere prot. n. 16183 espresso nella seduta del 18.12.2020 dal Comitato Tecnico Regionale per la valutazione di impatto ambientale in qualità di organo tecnico consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale, che svolge, ex art. 28 co. 1 bis lett. b) della L.R. 11/2001 e smi, attività di supporto tecnico e giuridico nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza regionale e anche per la valutazione dei piani e dei programmi di competenza statale interregionale e transfrontaliera.

VALUTATA la documentazione progettuale prodotta dal Proponente e consultabile sul Portale Ambientale del Ministero della Transizione Ecologica.

TENUTO DEBITAMENTE CONTO:

- delle informazioni raccolte e dei contributi pervenuti.

PRESO ATTO:

- dei pareri delle Amministrazioni, degli Enti territoriali e degli Enti pubblici e delle osservazioni acquisite, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali ed allegati al presente Parere Tecnico;
- del parere definitivo prot. n. 13470 espresso dal Comitato VIA regionale nella seduta del 04.11.2020, parte integrante e sostanziale del presente parere tecnico.

VISTE:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA**

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento in oggetto;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia;

RITENUTO CHE, attese le scansioni procedurali svolte, sussistano i presupposti per procedere con la formulazione di un parere tecnico inerente al giudizio di compatibilità ambientale nell'ambito del procedimento di VIA di competenza statale (ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.).

Tutto ciò premesso, ai sensi del D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 *"Norme in materia ambientale"* e ss. mm. ii., della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.i e, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n.07, dal Comitato Regionale di V.I.A, di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia.

ESPRIME

per quanto di propria competenza, ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., in conformità al parere reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 25.05.2020 e tenuto conto pareri espressi dagli Enti con competenza in materia ambientale coinvolti, **parere non favorevole di compatibilità ambientale relativo ad un Parco Eolico denominato "Volturino" da realizzare nel territorio del Comune di Volturino (FG), nelle località di Selva Piana e Parco Giovenco, costituito da 10 WTG ed una potenza complessiva pari a 48 MWp**, proposto dalla società Innogy S.r.l. con sede legale in Via Francesco Restelli, 31/1 – Milano, nell'ambito del Procedimento di VIA Ministeriale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii, identificato con ID_VIP: 5161, per le motivazioni riportate nel parere del Comitato Reg.le VIA, allegato al presente parere per farne parte integrante e sostanziale, nonché dei contributi acquisiti anch'essi allegati.

Sono parte integrante e sostanziale del presente parere tecnico e, pertanto, allo stesso allegati:

- **Parere Comitato Reg.le VIA**, espresso nella seduta del 04.11.2020 prot. n. 13470;
- **Servizio Territoriale di Foggia**, nota del 28.07.2020 prot. n. 20873, acquisita al prot. n. AOO_089_9368 del 04.08.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **Comitato Popolare Civico per la difesa della salute, del territorio e dell'ambiente di Volturino e Motta Montecorvino provincia di Foggia**, nota del 03.08.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_9337 del 04.04.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali 04.08.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **Sezione Risorse Idriche**, nota del 05.08.2020 prot. n. 7933 del 04-08-2020, acquisita al prot. n. AOO_089_9452 del 06.08.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **"Elettrosmog Volturino"** nota del 13.08.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_10156 del 01.09.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA**

- **Comune di Volturino**, nota del 13.08.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_10162 del 01.09.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **Sezione Urbanistica**, nota del 08.09.2020 prot. n. 7910, acquisita al prot. n. AOO_089_10651 del 11.09.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale**, nota del 15.09.2020 prot. n. 17404, acquisita al prot. n. AOO_089_10884 del 17.09.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Il Responsabile del Procedimento di VIA

PO V.I.A. Impianti Energetici – A.I.A. – Supporto V.A.S.
Dott. Gaetano Sassanelli

Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e Vinca
Dott.ssa Mariangela Lomastro



**REGIONE
PUGLIA**

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
SEDE

Parere definitivo espresso nella seduta del 04/11/2020/2020

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

Procedimento: ID VIP 5161: VIA Ministeriale

VincA: NO SI

SIC-ZSC

IT9110003 "Monte Cornacchia - Bosco Faeto"

SIC IT9110032 "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata"

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo NO SI

Oggetto: Progetto di un impianto eolico costituito da 10 aerogeneratori per una potenza complessiva di 48,0 MW denominato "Parco Eolico Volturino", ricadente nel Comune di Volturino (FG).

Tipologia: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.II p.to 2 (*impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW*)

Proponente: Innogy Italia S.p.A.
Via Francesco Restelli 31/1 Milano

1. Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2018

1.1 Elenco elaborati esaminati

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali: VAS – VIA – AIA" del del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (<https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7281/10515#collapse>), sono di seguito elencati:

	Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
1)	Avviso al Pubblico del 15/06/2020	Avvisi al Pubblico	MATTM/2020/44863	15/06/20
2)	Tavola n. 10_4.2.10A_RR24 Aree PAI	Documentazione generale	Tavola-n-10-4-2-10A-RR24-Aree-PAI	17/02/20
3)	Tavola n. 1_4.2.10A_Regolamento 24	Documentazione generale	Tavola-n-1-4-2-10A-Regolamento-24	17/02/20
4)	Tavola n. 2_4.2.10A_Componenti aree protette	Documentazione generale	Tavola-n-2-4-2-10A-Componenti-aree-protette	17/02/20
5)	Tavola n. 2_4.2.10A_Componenti botanico vegetazionali	Documentazione generale	Tavola-n-2-4-2-10A-Componenti-botanico-vegetazionali	17/02/20
6)	Tavola n. 2_4.2.10A_Componenti Culturali e insediative	Documentazione generale	Tavola-n-2-4-2-10A-Componenti-Culturali-e-insediative	17/02/20

	Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
7)	Tavola n. 2_4.2.10A_Componenti Geomorfologiche	Documentazione generale	Tavola-n-2-4-2-10A-Componenti-Geomorfologiche	17/02/20
8)	Tavola n. 2_4.2.10A_Componenti idrologiche	Documentazione generale	Tavola-n-2-4-2-10A-Componenti-idrologiche	17/02/20
9)	Tavola n. 2_4.2.10A_Componenti Percettive	Documentazione generale	Tavola-n-2-4-2-10A-Componenti-Percettive	17/02/20
10)	Tavola n. 3_4.2.10A_Distanze dai Comuni limitrofi	Documentazione generale	Tavola-n-3-4-2-10A-Distanze-dai-Comuni-limitrofi	17/02/20
11)	Tavola n. 4_4.2.10A_Distanza dalle Strade	Documentazione generale	Tavola-n-4-4-2-10A-Distanza-dalle-Strade	17/02/20
12)	Tavola n. 5_4.2.10A_Aree Percorse da Incendi	Documentazione generale	Tavola-n-5-4-2-10A-Aree-Percorse-da-Incendi	17/02/20
13)	Tavola n. 6_4.2.10A_Uso del Suolo	Documentazione generale	Tavola-n-6-4-2-10A-Uso-del-Suolo	17/02/20
14)	Tavola n. 7_4.2.10A_Ulivi Monumentali	Documentazione generale	Tavola-n-7-4-2-10A-Ulivi-Monumentali	17/02/20
15)	Tavola n. 8_8.2.10A_Piano Faunistico Venatorio	Documentazione generale	Tavola-n-8-8-2-10A-Piano-Faunistico-Venatorio	17/02/20
16)	Tavola n. 9_4.2.10A_Aree Protette EUAP	Documentazione generale	Tavola-n-9-4-2-10A-Aree-Protette-EUAP	17/02/20
17)	VOLTURINO_4.2.10A_SIA - IMP. VISIVO E IMP. SUL PATRIM. CULT. E PAESAG	Documentazione generale	VOLTURINO-4-2-10A-SIA-IMP-VISIVO-E-IMP-SUL-PATRIM-CULT-E-PAESAG	17/02/20
18)	VOLTURINO_4.2.10A_SIA	Documentazione generale	VOLTURINO-4-2-10A-SIA	17/02/20
19)	VOLTURINO_4.2.4 - RELAZIONE IDROLOGICA	Documentazione generale	VOLTURINO-4-2-4-RELAZIONE-IDROLOGICA	17/02/20
20)	VOLTURINO_4.2.5 RELAZIONE IDRAULICA	Documentazione generale	VOLTURINO-4-2-5-RELAZIONE-IDRAULICA	17/02/20
21)	VOLTURINO_4.2.6B - STUDIO DI IMPATTO ACUSTICO	Documentazione generale	VOLTURINO-4-2-6B-STUDIO-DI-IMPATTO-ACUSTICO	17/02/20
22)	VOLTURINO_4.2.6C - STUDIO DELL'EVOLUZIONE DELL'OMBRA	Documentazione generale	VOLTURINO-4-2-6C-STUDIO-DELL-EVOLUZIONE-DELL-OMBRA	17/02/20
23)	VOLTURINO_4.2.6D - STUDIO DELLA GITTATA MASSIMA	Documentazione generale	VOLTURINO-4-2-6D-STUDIO-DELLA-GITTATA-MASSIMA	17/02/20
24)	VOLTURINO_4.2.6E - STIMA DELLA PRODUCIBILITÀ ENERGETICA ATTESA	Documentazione generale	VOLTURINO-4-2-6E-STIMA-DELLA-PRODUCIBILIT-ENERGETICA-ATTESA	17/02/20
25)	VOLTURINO_4.3.7 - RELAZIONE DI COMPATIBILITÀ AL PTA	Documentazione generale	VOLTURINO-4-3-7-RELAZIONE-DI-COMPATIBILIT-AL-PTA	17/02/20
26)	RELAZIONE GEOLOGICA VOLTURINO	Documentazione generale	RELAZIONE-GEOLOGICA-VOLTURINO	17/02/20
27)	R01_Relazione Descrittiva	Elaborati di Progetto	R01-Relazione-Descrittiva	17/02/20
28)	R02_Computo metrico	Elaborati di Progetto	R02-Computo-metrico	17/02/20
29)	R03_Quadro economico	Elaborati di Progetto	R03-Quadro-economico	17/02/20
30)	R04_Disciplinare descrittivo e prestazionale	Elaborati di Progetto	R04-Disciplinare-descrittivo-e-prestazionale	17/02/20
31)	R05_Relazione Campi Elettromagnetici	Elaborati di Progetto	R05-Relazione-Campi-Elettromagnetici	17/02/20
32)	R06_Calcolo Preliminare degli impianti	Elaborati di Progetto	R06-Calcolo-Preliminare-degli-impianti	17/02/20

	Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
33)	R07_Calcolo Preliminare delle Strutture	Elaborati di Progetto	R07-Calcolo-Preliminare-delle-Strutture	17/02/20
34)	R09_Piano Particellare	Elaborati di Progetto	R09-Piano-Particellare	17/02/20
35)	Tav 01_Localizzazione Geografica	Elaborati di Progetto	Tav-01-Localizzazione-Geografica	17/02/20
36)	Tav 02_Percorso automezzi di trasporto	Elaborati di Progetto	Tav-02-Percorso-automezzi-di-trasporto	17/02/20
37)	Tav 03_Localizzazione su IGM	Elaborati di Progetto	Tav-03-Localizzazione-su-IGM	17/02/20
38)	Tav 04a_Localizzazione su Ortofoto	Elaborati di Progetto	Tav-04a-Localizzazione-su-Ortofoto	17/02/20
39)	Tav 04b_Localizzazione su Ortofoto	Elaborati di Progetto	Tav-04b-Localizzazione-su-Ortofoto	17/02/20
40)	Tav 04c_Localizzazione su Ortofoto	Elaborati di Progetto	Tav-04c-Localizzazione-su-Ortofoto	17/02/20
41)	Tav 04d_Localizzazione su Ortofoto	Elaborati di Progetto	Tav-04d-Localizzazione-su-Ortofoto	17/02/20
42)	Tav 04_Localizzazione su Ortofoto_quadro unione	Elaborati di Progetto	Tav-04-Localizzazione-su-Ortofoto-quadro-unione	17/02/20
43)	Tav 05a_Localizzazione su CTR	Elaborati di Progetto	Tav-05a-Localizzazione-su-CTR	17/02/20
44)	Tav 05b_Localizzazione su CTR	Elaborati di Progetto	Tav-05b-Localizzazione-su-CTR	17/02/20
45)	Tav 05c_Localizzazione su CTR	Elaborati di Progetto	Tav-05c-Localizzazione-su-CTR	17/02/20
46)	Tav 06a_Localizzazione su base catastale	Elaborati di Progetto	Tav-06a-Localizzazione-su-base-catastale	17/02/20
47)	Tav 06b_Localizzazione su base catastale	Elaborati di Progetto	Tav-06b-Localizzazione-su-base-catastale	17/02/20
48)	Tav 06c_Localizzazione su base catastale	Elaborati di Progetto	Tav-06c-Localizzazione-su-base-catastale	17/02/20
49)	Tav 06d_Localizzazione su base catastale	Elaborati di Progetto	Tav-06d-Localizzazione-su-base-catastale	17/02/20
50)	Tav 06e_Localizzazione su base catastale	Elaborati di Progetto	Tav-06e-Localizzazione-su-base-catastale	17/02/20
51)	Tav 06f_Localizzazione su base catastale	Elaborati di Progetto	Tav-06f-Localizzazione-su-base-catastale	17/02/20
52)	Tav 06g_Localizzazione su base catastale	Elaborati di Progetto	Tav-06g-Localizzazione-su-base-catastale	17/02/20
53)	Tav 06h_Localizzazione su base catastale	Elaborati di Progetto	Tav-06h-Localizzazione-su-base-catastale	17/02/20
54)	Tav 07a_Viabilità interna parco Assi A1_A2_A3	Elaborati di Progetto	Tav-07a-Viabilita-interna-parco-Assi-A1-A2-A3	17/02/20
55)	Tav 07b_Viabilità interna parco Assi A4_A5	Elaborati di Progetto	Tav-07b-Viabilita-interna-parco-Assi-A4-A5	17/02/20
56)	Tav 07c_Viabilità interna parco Assi A6_A7	Elaborati di Progetto	Tav-07c-Viabilita-interna-parco-Assi-A6-A7	17/02/20
57)	Tav 07d_Viabilità interna parco Assi A8_A9	Elaborati di Progetto	Tav-07d-Viabilita-interna-parco-Assi-A8-A9	17/02/20
58)	Tav 07e_Viabilità interna parco Asse A10	Elaborati di Progetto	Tav-07e-Viabilita-interna-parco-Asse-A10	17/02/20
59)	Tav 10_SezioniStradaliTipo	Elaborati di Progetto	Tav-10-SezioniStradaliTipo	17/02/20
60)	Tav 11_PiazzolaTemporaneaTipo	Elaborati di Progetto	Tav-11-PiazzolaTemporaneaTipo	17/02/20
61)	Tav 12_ParticolariOpere d'Arte	Elaborati di Progetto	Tav-12-ParticolariOpere-d-Arte	17/02/20
62)	Tav 13_SezioniTipoCavidotti	Elaborati di Progetto	Tav-13-SezioniTipoCavidotti	17/02/20
63)	Tav 14_Cabina di Sezionamento	Elaborati di Progetto	Tav-14-Cabina-di-Sezionamento	17/02/20
64)	Tav 15_Tipico Torre e Fondazione	Elaborati di Progetto	Tav-15-Tipico-Torre-e-Fondazione	17/02/20

	Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
65)	Tav 16_Piano Dismissione	Elaborati di Progetto	Tav-16-Piano-Dismissione	17/02/20
66)	Tav 17_Tipici risoluzione delle interferenze	Elaborati di Progetto	Tav-17-Tipici-risoluzione-delle-interferenze	17/02/20
67)	Tav 18_Aree Occupazione Temporanea	Elaborati di Progetto	Tav-18-Aree-Occupazione-Temporanea	17/02/20
68)	Tav 19_Sistemazione finale del sito	Elaborati di Progetto	Tav-19-Sistemazione-finale-del-sito	17/02/20
69)	Tav 8.1_Profilo Longitudinali	Elaborati di Progetto	Tav-8-1-Profilo-Longitudinali	17/02/20
70)	Tav 8.2_Profilo Longitudinali	Elaborati di Progetto	Tav-8-2-Profilo-Longitudinali	17/02/20
71)	Tav 9.10.1_Sezioni Trasversali WTG A10	Elaborati di Progetto	Tav-9-10-1-Sezioni-Trasversali-WTG-A10	17/02/20
72)	Tav 9.10.2_Sezioni Trasversali WTG A10	Elaborati di Progetto	Tav-9-10-2-Sezioni-Trasversali-WTG-A10	17/02/20
73)	Tav 9.10_Sezioni Trasversali WTG A10	Elaborati di Progetto	Tav-9-10-Sezioni-Trasversali-WTG-A10	17/02/20
74)	Tav 9.1_Sezioni Trasversali WTG A1	Elaborati di Progetto	Tav-9-1-Sezioni-Trasversali-WTG-A1	17/02/20
75)	Tav 9.2.1_Sezioni Trasversali WTG A2	Elaborati di Progetto	Tav-9-2-1-Sezioni-Trasversali-WTG-A2	17/02/20
76)	Tav 9.2_Sezioni Trasversali WTG A2	Elaborati di Progetto	Tav-9-2-Sezioni-Trasversali-WTG-A2	17/02/20
77)	Tav 9.3.1_Sezioni Trasversali WTG A3	Elaborati di Progetto	Tav-9-3-1-Sezioni-Trasversali-WTG-A3	17/02/20
78)	Tav 9.3_Sezioni Trasversali WTG A3	Elaborati di Progetto	Tav-9-3-Sezioni-Trasversali-WTG-A3	17/02/20
79)	Tav 9.4_Sezioni Trasversali WTG A4	Elaborati di Progetto	Tav-9-4-Sezioni-Trasversali-WTG-A4	17/02/20
80)	Tav 9.5.1_Sezioni Trasversali WTG A5	Elaborati di Progetto	Tav-9-5-1-Sezioni-Trasversali-WTG-A5	17/02/20
81)	Tav 9.5_Sezioni Trasversali WTG A5	Elaborati di Progetto	Tav-9-5-Sezioni-Trasversali-WTG-A5	17/02/20
82)	Tav 9.6.1_Sezioni Trasversali WTG A6	Elaborati di Progetto	Tav-9-6-1-Sezioni-Trasversali-WTG-A6	17/02/20
83)	Tav 9.6_Sezioni Trasversali WTG A6	Elaborati di Progetto	Tav-9-6-Sezioni-Trasversali-WTG-A6	17/02/20
84)	Tav 9.7_Sezioni Trasversali WTG A7	Elaborati di Progetto	Tav-9-7-Sezioni-Trasversali-WTG-A7	17/02/20
85)	Tav 9.8.1_Sezioni Trasversali WTG A8	Elaborati di Progetto	Tav-9-8-1-Sezioni-Trasversali-WTG-A8	17/02/20
86)	Tav 9.8.2_Sezioni Trasversali WTG A8	Elaborati di Progetto	Tav-9-8-2-Sezioni-Trasversali-WTG-A8	17/02/20
87)	Tav 9.8.3_Sezioni Trasversali WTG A8	Elaborati di Progetto	Tav-9-8-3-Sezioni-Trasversali-WTG-A8	17/02/20
88)	Tav 9.8_Sezioni Trasversali WTG A8_tratto1	Elaborati di Progetto	Tav-9-8-Sezioni-Trasversali-WTG-A8-tratto1	17/02/20
89)	Tav 9.8_Sezioni Trasversali WTG A8_tratto2	Elaborati di Progetto	Tav-9-8-Sezioni-Trasversali-WTG-A8-tratto2	17/02/20
90)	Tav 9.9.1_Sezioni Trasversali WTG A9	Elaborati di Progetto	Tav-9-9-1-Sezioni-Trasversali-WTG-A9	17/02/20
91)	Tav 9.9.2_Sezioni Trasversali WTG A9	Elaborati di Progetto	Tav-9-9-2-Sezioni-Trasversali-WTG-A9	17/02/20
92)	Tav 9.9_Sezioni Trasversali WTG A9	Elaborati di Progetto	Tav-9-9-Sezioni-Trasversali-WTG-A9	17/02/20
93)	Tav IE01_Localizzazione su IGM	Elaborati di Progetto	Tav-IE01-Localizzazione-su-IGM	17/02/20
94)	Tav IE02_Localizzazione su CTR	Elaborati di Progetto	Tav-IE02-Localizzazione-su-CTR	17/02/20
95)	Tav IE03_Localizzazione su Catastale	Elaborati di Progetto	Tav-IE03-Localizzazione-su-Catastale	17/02/20

	Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
96)	Tav IE04_Planimetria Stazione 150_30 kV	Elaborati di Progetto	Tav-IE04-Planimetria-Stazione-150-30-kV	17/02/20
97)	Tav IE05_Profilo trasversale Stazione Utente	Elaborati di Progetto	Tav-IE05-Profilo-trasversale-Stazione-Utente	17/02/20
98)	Tav IE06_Profilo longitudinale Stazione Utente	Elaborati di Progetto	Tav-IE06-Profilo-longitudinale-Stazione-Utente	17/02/20
99)	Tav IE07_Edificio Quadri	Elaborati di Progetto	Tav-IE07-Edificio-Quadri	17/02/20
100)	Tav IE08_Schema Unifilare AT	Elaborati di Progetto	Tav-IE08-Schema-Unifilare-AT	17/02/20
101)	Tav IE09_Schema Unifilare MT	Elaborati di Progetto	Tav-IE09-Schema-Unifilare-MT	17/02/20
102)	VOLTURINO_4.2.10A_Sintesi Non Tecnica	Sintesi non Tecnica	VOLTURINO-4-2-10A-SNT	17/02/20
103)	R08_Piano preliminare riutilizzo terre e rocce da scavo	Piano di utilizzo dei materiali di scavo	R08-Piano-preliminare-riutilizzo-terre-e-rocce-da-scavo	17/02/20
104)	Osservazioni Sig. Alessandro Del Grosso	Osservazioni del Pubblico	MATTM/2020/67774	02/09/20
105)	Osservazioni COMUNE DI VOLTURINO PROVINCIA DI FOGGIA	Osservazioni del Pubblico	MATTM/2020/64641	17/08/20
106)	Osservazioni Sig. Giuseppe Ramieri	Osservazioni del Pubblico	MATTM/2020/64990	19/08/20
107)	Osservazioni Sig.ra Angelica Cetola	Osservazioni del Pubblico	MATTM/2020/65206	19/08/20
108)	Osservazioni della Società EDP Renewable Italia Holding Srl in data 21/08/2020	Osservazioni del Pubblico	MATTM-2020-0065482	21/08/20
109)	Osservazioni del Gruppo Politico Con-senso Civico di Volturino in data 24/08/2020	Osservazioni del Pubblico	MATTM-2020-0065642	24/08/20

1.2 Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali e paesaggistici

1.2.1 Inquadramento

Il progetto in esame coinvolge:

per l'installazione del parco eolico: un'area di forma irregolare (d'ora in avanti richiamata come "area d'intervento"¹), con superficie di circa 632 ettari ed estesa per circa 2,32 km in direzione nord-sud e 4,85 km in direzione est-ovest (dati rilevati dalla lettura dell'elaborato *Tav_05a_Localizzazione_su_CTR.pdf*); la suddetta area è sita subito a nord della S.S. 17 dell'Appennino Abruzzese e Apulo-Sannitico e ricade quasi integralmente in territorio del Comune di Volturino (FG) nelle località Toppo San Felice, Selva Piana, Ciglie, Parco Giovenco, Parco Ricci e Fara; una porzione marginale della suddetta area, sita all'estremità occidentale e costituita anche da parte dell'area spazzata del WTG A1, ricade invece nel territorio del Comune di Motta Montecorvino;

per il cavidotto di connessione con la R.T.N.:

un tracciato lineare di circa 12,9 km che, partendo dall'area sopra identificata, si dirige verso nord attraversando i territori di Volturino e Pietramontecorvino per terminare in territorio di Castelnuovo della Daunia.

I centri abitati più prossimi all'area di intervento sono Motta Montecorvino (distanza minima dal margine del centro abitato al WTG più prossimo pari a circa 2,34 km), Volturino (distanza minima dal margine del centro abitato al WTG più prossimo pari a 2,65 km) e Pietramontecorvino (distanza minima dal margine del centro abitato al WTG più prossimo pari a 4,39 km); a distanza maggiore si trovano Lucera (distanza minima dal margine del centro abitato al WTG più prossimo pari a 10,4 km), Alberona, Volturara Appula (entrambi a

¹ L'area d'intervento dell'impianto eolico in corso di esame è definita con una poligonale chiusa che comprende tutti i WTG con le relative aree spazzate nonché i cavidotti di connessione tra i WTG.

oltre 7,4 km dal WTG più vicino) e Castelnuovo della Daunia (a distanza di circa 8,8 km dal WTG più prossimo)².

L'altitudine delle aree interessate dall'installazione degli aerogeneratori è compresa tra 291 e 390 metri slm.

1.2.2 Assetto geomorfologico ed idrologico

L'area di intervento è posta sull'estremo margine occidentale della piana del Tavoliere, laddove le leggere ondulazioni che caratterizzano la parte occidentale del Tavoliere stesso (ad ovest dell'allineamento Torremaggiore – Lucera – Castelluccio dei Sauri) lasciano spazio alle prime pendici del Subappennino Dauno. L'area di intervento è, per gran parte, ancora caratterizzata da un andamento pressoché pianeggiante in leggera pendenza (variabile tra 2,5% e 6,0%) verso est, con quote comprese tra 285 e 380 m s.l.m.; alcune aree più accidentate sono presenti in prossimità dei WTG A9 e A10 (con pendenze che arrivano ad un massimo del 20%) ed in prossimità del WTG A1 (la modesta altura di Toppo San Felice).

La morfologia cambia radicalmente subito ad ovest del WTG A1: il territorio si fa più accidentato e con pendenze via via più elevate iniziano a prendere forma i versanti del Subappennino. Evidenzia questo passaggio il tracciato storico della S.S. n. 17: proprio sul Toppo San Felice, in prossimità del previsto WTG A10, termina la lunga sequenza di rettili che ha origine direttamente da Foggia e la strada diventa tortuosa per salire sino a Motta Montecorvino e Volturara Appula.

La zona è interessata dalla presenza di alcuni corsi d'acqua, censiti tra i beni paesaggistici definiti dall'art. 142 c. 1 lettera "c" del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*, che scorrono in avvallamenti dolci e poco incisi. L'area di intervento, in particolare, è posta tra le fiumare di Motta Montecorvino e Volturino, entrambe con andamento ovest-est e arricchite dal contributo di diversi affluenti minori (limitandosi a quelli più prossimi all'area di intervento: la Valle dei Zingari, affluente della fiumara di Motta Montecorvino; il canale delle Fontanelle ed il canale Pozzo Nuovo, entrambi affluenti della fiumara di Volturino; il torrente Alvano o Marano, anche questo affluente della fiumara di Volturino, che scorre parallelamente a quest'ultima ed a breve distanza da essa, a sud dell'area di intervento).

La situazione appena descritta può essere riferita anche al contesto di esame degli impatti cumulativi³, che arriva a comprendere (nel settore occidentale) le prime alture del Subappennino con quote sino a quasi 1000 m in territorio di Alberona.

Il contesto di esame degli impatti cumulativi è attraversato da numerosi altri corsi d'acqua (tutti beni paesaggistici ex art. 142 c. 1 del *Codice*, per i quali si rimanda più avanti allo specifico paragrafo) che scendono dal Subappennino verso la piana del Tavoliere; oltre ai corsi d'acqua appena elencati è presente una rete di corsi d'acqua minori, estesi per pochi km, alcuni dei quali censiti dal vigente PPTR tra gli UCP *Reticolo idrografico di connessione alla R.E.R.*

Analisi posizione WTG in relazione alla morfologia del sito		
WTG	quota s.l.m.	note
A1	387,5	Nell'avvallamento posto subito ad ovest del Toppo San Felice
A2	374,5	In area pressoché pianeggiante, a nord del Toppo San Felice
A3	361,7	Nessuna emergenza geomorfologica nel sito o nelle immediate vicinanze
A4	349,5	Nessuna emergenza geomorfologica nel sito o nelle immediate vicinanze
A5	341,5	Nessuna emergenza geomorfologica nel sito o nelle immediate vicinanze
A6	308,6	Nessuna emergenza geomorfologica nel sito o nelle immediate vicinanze
A7	300,5	Nessuna emergenza geomorfologica nel sito o nelle immediate vicinanze
A8	291,0	Nessuna emergenza geomorfologica nel sito o nelle immediate vicinanze
A9	294,5	Su breve versante con pendenza fino al 20%
A10	277,5	Su breve versante con pendenza fino al 20%

Nota: nella colonna "quota s.l.m." è riportata la quota riferita ai punti di installazione del WTG, come individuati nella tabella contenuta a

2 Le distanze riportate sono riprese dagli elaborati *VOLTURINO_4_2_10A_SNT.pdf* (paragrafo 1.3) e *Tavola_n_3_4_2_10A_Distanze_dai_Comuni_limitrofi.pdf*, ad eccezione del centro abitato di Lucera la cui distanza è misurata direttamente sulla Carta Tecnica Regionale.

3 Il contesto di esame per gli impatti cumulativi è definito nell'elaborato *VOLTURINO_4_2_10A_SNT.pdf* (in particolare paragrafo 1.3, pagine 8-9) sulla base del buffer di 10,98 km da ciascun WTG ed ha estensione complessiva pari a 488 km² circa.

pag. 5 dell'elaborato "VOLTURINO_4_2_10A_SNT.pdf"; la quota è ricavata a partire dalla lettura delle isoipse sulla Carta Tecnica Regionale (con interpolazione lineare rispetto alla coppia di isoipse tra le quali ricade il punto considerato).

1.2.3 Assetto botanico-vegetazionale

Il settore occidentale dell'area di intervento (WTG A1, A2, A3, A4, A5) è caratterizzato da un mosaico agricolo particolarmente fitto e costituito da appezzamenti coltivati per lo più a seminativo, con significativa presenza di oliveti (nella parte più prossima alla S.S. 17) e sporadici vigneti. L'area è caratterizzata da una evidente regolarità della trama degli appezzamenti, tutti rettangolari e di dimensioni simili (estremamente ricorrente la proporzione 1:3 tra larghezza e lunghezza), disposti in senso parallelo (ad ovest del WTG A4) o parallelo alla S.S. 17.

Nel settore orientale dell'area di intervento (WTG A6, A7, A8, A9, A10) il seminativo è dominante, mentre gli appezzamenti diventano meno regolari e più estesi; un'area boscata di forma allungata caratterizza la parte più meridionale dell'area di intervento, presso la S.S. 17.

Nel contesto di riferimento per gli impatti cumulativi si conferma l'assetto sostanzialmente agricolo con prevalenza delle aree a seminativo. Le aree con presenza di vegetazione spontanea sono concentrate nel settore occidentale del contesto, sulle zone più accidentate e meno atte alle attività agricole, e negli avvallamenti dei numerosi corsi d'acqua. Lungo i corsi d'acqua, inoltre, ricorre la presenza di vegetazione spontanea prevalentemente arbustiva ed erbacea.

1.2.4 Aree protette e siti di rilevanza naturalistica

L'area d'intervento non è compresa in aree protette.

Nel contesto di riferimento per gli impatti cumulativi si segnala la presenza delle seguenti aree SIC:

- Monte Cornacchia – Bosco Faeto (a sud dell'area di intervento ed a distanza minima pari a circa 8,54 km); solo una minima parte della suddetta area SIC, tuttavia, è compresa nel contesto in esame;
- Monte Sambuco (ad ovest dell'area di intervento ed a distanza minima pari circa a 3,24 km dal WTG più vicino e 7,76 km dal WTG più lontano).

1.2.5 L'insediamento umano

L'insediamento umano nel territorio in esame è attestato sin dall'età preistorica (in particolare nel settore nord-orientale del contesto di riferimento per gli impatti cumulativi sono registrati diversi insediamenti riferibili ad età neolitica) ed è caratterizzato dalla presenza di pochi centri abitati, di origine antica (Lucera), medievale (Alberona, Casalvecchio di Puglia, Castelnuovo della Daunia, Volturara Appula, il borgo abbandonato di Montecorvino) o post-medievale (Pietramontecorvino, Motta Montecorvino e Volturino, originati dalla disgregazione di Montecorvino), e numerosi insediamenti rurali sparsi (masserie e poste). Una fitta rete di percorsi, tra i quali spiccano quelli destinati alla transumanza, innerva il territorio.

Va segnalata la presenza, a breve distanza dall'area di intervento (in particolare circa 1200 m a nord dei WTG A2 ed A3) dell'antico abitato di Montecorvino, attestato in età medievale e sede vescovile, abbandonato progressivamente tra i secoli XIV e XV; nel sito sono ancora visibili i resti di una torre difensiva, della cattedrale e di altri edifici; a sud dell'area d'intervento (circa 530 m dal WTG A1) ed oltre la S.S. 17, scorre il Regio Tratturo Lucera Castel di Sangro.

All'interno dell'area di intervento, infine, in posizione intermedia tra i WTG A5 ed A6, è segnalata la presenza di una villa attiva in età romana imperiale e tardo-antica, tra i secoli I e VI d.C.

1.2.6 Provvedimenti di tutela paesaggistica operanti nell'area interessata dall'intervento in esame

Si riportano di seguito i provvedimenti di tutela paesaggistica che interessano l'area d'intervento (per la quale si rimanda al paragrafo 1.2.1), il cavidotto di connessione alla RTN e le aree ad esso contermini; per queste ultime si prende a riferimento il buffer di 100 m a partire dal tracciato di progetto.

La suddetta porzione di territorio, in relazione alle previsioni del vigente piano paesaggistico regionale (PPTR), ricade quasi interamente nella figura territoriale 3.5 *Lucera e le serre dei Monti Dauni* dell'ambito paesaggistico 3/Tavoliere; una minima porzione dell'area di intervento (in prossimità del WTG A1) ed alcune porzioni del buffer del cavidotto di connessione alla RTN ricadono invece nella figura territoriale 2.3 *Monti Dauni Settentrionali* dell'ambito paesaggistico 2/Monti Dauni.

Si riscontra, inoltre, la presenza dei seguenti provvedimenti di tutela:

- 1 – Beni paesaggistici definiti ai sensi dell'art. 136 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio* approvato con D.Lgs. 42/2004 o della normativa previgente: nessuno;
- 2 – Beni paesaggistici definiti ai sensi dell'art. 142 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio* approvato con D.Lgs. 42/2004:
 - a - art. 142 c. 1 lettera "c" (fiumi, torrenti e corsi d'acqua):
 - I. direttamente interessati dagli interventi in progetto:

- Fiumara di Motta Montecorvino (è attraversata dal cavidotto di connessione alla RTN);
 - Valle dei Zingari (è attraversata dal cavidotto di connessione alla RTN);
 - Canale Don Ciccio (è attraversato dal cavidotto di connessione alla RTN);
 - Torrente Capacchione e Vallone Celegno (è attraversato dal cavidotto di connessione alla RTN);
 - Vallone del Macchione e dell'Acqua Sparta (è attraversata dal cavidotto di connessione alla RTN);
- II. non interessati direttamente dagli interventi in progetto ma posti comunque nell'area di intervento o nel buffer del cavidotto di connessione alla RTN:
- Fiumara di Volturino (lambisce il margine sud dell'area di intervento);
 - Vallone Pinciarella (interessa in modo marginale il buffer del cavidotto di connessione alla RTN, in prossimità della stazione di consegna);
- b - art. 142 c. 1 lettera "g" (boschi e foreste):
- I. direttamente interessati dagli interventi in progetto:
- un'area boscata posta tra la S.S. 17 e Masseria Giovenca, attraversata dal cavidotto di connessione del WTG A7;
 - un'area boscata lungo la fiumara di Montecorvino, a nord dei WTG A3, A4 ed A5, attraversata dal cavidotto di connessione alla RTN;
- II. non interessati direttamente dagli interventi in progetto ma posti comunque nell'area di intervento o nel buffer del cavidotto di connessione alla RTN: alcune porzioni di aree boscate comprese nel buffer del cavidotto di connessione alla RTN (a nord di Masseria De Biagio);
- c - art. 142 c. 1 lettera "h" (zone soggette ad usi civici):
- I. direttamente interessati dagli interventi in progetto: un'area posta lungo la fiumara di Montecorvino, a nord dei WTG A3, A4 ed A5, attraversata dal cavidotto di connessione alla RTN;
- II. non interessati direttamente dagli interventi in progetto ma posti comunque nell'area di intervento o nel buffer del cavidotto di connessione alla RTN: nessuno;
- 3 – Ulteriori contesti paesaggistici definiti, ai sensi dell'art. 143 c. 1 lettera "e" del *Codice*, dal vigente PPTR:
- a - componenti geomorfologiche:
- I. direttamente interessati dagli interventi in progetto:
- versanti (art. 50 c. 1 N.T.A. PPTR); in particolare dalla linea di connessione con la RTN;
- II. non interessati direttamente dagli interventi in progetto ma posti comunque nell'area di intervento o nel II. buffer del cavidotto di connessione alla RTN:
- versanti (art. 50 c. 1 N.T.A. PPTR);
 - geositi (art. 50 c. 5 N.T.A. PPTR), in particolare una zona di calanchi lungo la fiumara di Montecorvino;
- b - componenti idrologiche:
- I. direttamente interessati dagli interventi in progetto:
- aree soggette a vincolo idrogeologico (art. 42 c. 3 N.T.A. PPTR); ricadono in aree soggette a vincolo idrogeologico alcuni tratti del cavidotto di connessione alla RTN;
- II. non interessati direttamente dagli interventi in progetto ma posti comunque nell'area di intervento o nel II. buffer del cavidotto di connessione alla RTN:
- aree soggette a vincolo idrogeologico (art. 42 c. 3 N.T.A. PPTR);
- c - componenti botanico-vegetazionali:
- I. direttamente interessati dagli interventi in progetto:
- aree di rispetto dei boschi (art. 59 c. 4 N.T.A. PPTR), in relazione alle zone boscate attraversate dai cavidotti di connessione alla RTN ed al WTG A7;
 - formazioni arbustive in evoluzione naturale (art. 59 c. 3 N.T.A. PPTR), attraversate dal cavidotto di connessione alla RTN;
- II. non interessati direttamente dagli interventi in progetto ma posti comunque nell'area di intervento o nel II. buffer del cavidotto di connessione alla RTN:
- aree di rispetto dei boschi (art. 59 c. 4 N.T.A. PPTR);
 - formazioni arbustive in evoluzione naturale (art. 59 c. 3 N.T.A. PPTR);
- d - componenti culturali e insediative:
- I. direttamente interessati dagli interventi in progetto:
- Testimonianze della stratificazione insediativa – siti storico-culturali (art. 76 c. 2 lettera "a" N.T.A. PPTR): Masseria Fara di Musto (l'area tutelata è intersecata, a margine, dal cavidotto di connessione del WTG A10), Masseria Latorre (l'area tutelata è intersecata, a margine, dal cavidotto di connessione alla RTN);
 - Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative – siti storico-culturali e rete dei tratturi (art. 76 c. 3 N.T.A. PPTR): il cavidotto di connessione dei WTG A8, A9, A10 attraversa l'area di rispetto del sito archeologico di Carignano; il cavidotto di connessione del WTG A10 interessa, a

- magine, l'area di rispetto della Masseria Fara di Musto; il cavidotto di connessione alla RTN attraversa le aree di rispetto di Masseria Nardi e Masseria La Torre,
- Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative – rete dei tratturi (art. 76 c. 3 N.T.A. PPTR): ricade in tale UCP un breve tratto del cavidotto interrato di connessione con la RTN;
- II. non interessati direttamente dagli interventi in progetto ma posti comunque nell'area di intervento o nel II. buffer del cavidotto di connessione alla RTN:
- Testimonianze della stratificazione insediativa – siti storico-culturali (art. 76 c. 2 lettera “a” N.T.A. PPTR): sito archeologico di Carignano;
 - Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative – siti storico-culturali e rete dei tratturi (art. 76 c. 3 N.T.A. PPTR): il buffer del cavidotto di connessione alla RTN interseca l'area di rispetto di Masseria di Ripa;
- e - componenti dei valori percettivi:
- I. direttamente interessati dagli interventi in progetto:
- Testimonianze della stratificazione insediativa – strade a valenza paesaggistica (art. 5 c. 1 N.T.A. PPTR): alcuni tratti di strade a valenza paesaggistica sono interessati dal cavidotto di connessione del WTG A1 e dal cavidotto di connessione alla RTN;
- II. non interessati direttamente dagli interventi in progetto ma posti comunque nell'area di intervento o nel II. buffer del cavidotto di connessione alla RTN:
- Testimonianze della stratificazione insediativa – strade a valenza paesaggistica (art. 5 c. 1 N.T.A. PPTR);
 - Testimonianze della stratificazione insediativa – strade panoramiche (art. 5 c. 2 N.T.A. PPTR),

1.2.7 Provvedimenti di tutela paesaggistica operanti nel contesto di esame per gli impatti cumulativi

Nel contesto di esame per gli impatti cumulativi⁴ si registra la presenza dei provvedimenti di tutela paesaggistica di seguito specificata:

Beni paesaggistici artt. 136 e 142 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio:

Immobili ed aree di notevole interesse pubblico (art. 136)	PAE0025 – Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona circostante il Castello Angioino e l'abitato di Lucera (Foggia) (D.M. 31/10/1966 – Rettifica DGR n. 1162/2016 e DGR 623/2018)
territori costieri (art. 142 c. 1 lettera “a”)	non presenti
territori contermini ai laghi (art. 142 c. 1 lettera “b”)	non presenti
fiumi, torrenti ed acque pubbliche (art. 142 c. 1 lettera “c”)	Vallone Morelli Vallone Pinciarella Vallone del Macchione e dell'Acqua Sparta Vallone della Bufala e Canale Le Valli Rio il Canaletto Torrente Sente Vallone del Canale Vallone del Bosco di Celenza Torrente Capacchione e Vallone Celegno Canale Don Ciccio Torrente Triolo Vallone San Cristofaro Vallone Farina e di Tona Fiumara di Motta Montecorvino Valle dei Zingari Torrente La Catola Fosso Humara Fosso della Tortorana Canale della lama Canale Pozzo Nuovo Canale delle Fontanelle Fiumara di Volturino

⁴ Il contesto di esame per gli impatti cumulativi è definito nell'elaborato *All_IV_1_Rel_Paesaggistica.pdf* (in particolare paragrafo 3.4.2) sulla base del buffer di 10 km da ciascun WTG ed ha estensione complessiva pari a 347 km² circa.

	Canale Santa Lucia Canale Giardino Canale del Parcovecchio Canale Acquamorta Torrente Alvano Canale del Marana o Melito Vallone di Montauro, Cicolo e Pezzente Torrente Salsola e Fiumara di Alberona Vallone del Sele Canale del Tavoliere Canale di Chiana Canale Casarsa Torrente Volgone Torrente dell'Olmo Torrente La Voia Canale dell'Organo
montagne oltre 1.600 m s.l.m. (art. 142 c. 1 lettera "d")	non presenti
ghiacciai e circhi glaciali (art. 142 c. 1 lettera "e")	non presenti
parchi e riserve nazionali e regionali (art. 142 c. 1 lettera "f")	non presenti
foreste, boschi e macchie (art. 142 c. 1 lettera "g")	sono presenti numerose ed estese aree tutelate, distribuite in prevalenza sui versanti del Subappennino, lungo i corsi d'acqua e nei pressi dell'abitato di Lucera
aree assegnate alle università agrarie e zone gravate da usi civici (art. 142 c. 1 lettera "h")	sono presenti numerose ed estese aree tutelate, distribuite in prevalenza nei settori centrale ed ovest del contesto
zone umide (art. 142 c. 1 lettera "i")	non presenti
vulcani (art. 142 c. 1 lettera "l")	non presenti
aree di interesse archeologico (art. 142 c. 1 lettera "m")	Località Montecorvino (ARC0620) Tertiveri
Ulteriori contesti paesaggistici (art. 143 c. lettera "e" Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio; PPTR Puglia)	
Reticolo idrografico di connessione alla R.E.R. (art. 42 c. 1 N.T.A. PPTR)	Canale della Strettola Vallone Stuppello Canale Mananude Canale Chiavica Vallone Cupo Canale Affluente del Canale della Bufola Canale presso Masseria Cimino Canale presso Masseria Cristelle Canale presso Masseria Iannelli Canale presso Masseria Pidocchiarella Canale presso Poderi San Marco e Sant'Antonio Canale affluente nel Canale della Bonifica Canale presso Masseria Incoronata Canale presso Masseria La Panetteria Ansa Torrente Triolo Canale affluente al Torrente Triolo Canale presso Masseria Fattoria Cavalli Canale Casino del Monaco Canale affluente Torrente Salsola Canale presso Masseria Bozzino Canale presso Masseria D'Agnone Canale Colasacco Vallone della Terra e Vallone Giancola Vallone San Vito Canale Farnese Canale Bonavalle Canale Villanella Canale presso C. Lombardi

Sorgenti (art. 42 c. 2 N.T.A. PPTR)	Sorgente Pilone (comune di Motta Montecorvino) Sorgente senza nome presso i ruderi di Masseria Pompa (comune di Volturino) 4 sorgenti senza nome nei pressi dell'abitato di Alberona Sorgente senza nome presso Toppo Occhito (comune di Alberona) Sorgente senza nome presso i ruderi di Masseria Matera (comune di Lucera) Sorgente senza nome presso Podere San Costanzo (comune di Biccari)
Aree soggette a vincolo idrogeologico (art. 42 c. 3 N.T.A. PPTR)	sono presenti numerose ed estese aree soggette a vincolo idrogeologico, distribuite in particolare nel settore occidentale del contesto
Versanti (art. 50 c. 1 N.T.A. PPTR)	sono presenti numerose ed estese aree tutelate, distribuite in prevalenza nei settori ovest e sud del contesto
Lame e gravine (art. 50 c. 2 N.T.A. PPTR)	non presente
Doline (art. 50 c. 3 N.T.A. PPTR)	non presente
Grotte (art. 50 c. 4 N.T.A. PPTR)	non presente
Geositi (art. 50 c. 5 N.T.A. PPTR)	aree di calanchi in territorio di Volturino area di calanchi in territorio di Volturara Appula area di calanchi in territorio di Biccari
Inghiottitoi (art. 50 c. 6 N.T.A. PPTR)	non presente
Cordoni dunari (art. 50 c. 7 N.T.A. PPTR)	non presente
Aree umide (art. 59 c. 1 N.T.A. PPTR)	Alcune aree nei territori dei comuni di Pietra Montecorvino, Alberona e Lucera
Prati e pascoli naturali (art. 59 c. 2 N.T.A. PPTR)	sono presenti estese aree tutelate, distribuite in prevalenza nel settore ovest del contesto
Formazioni arbustive in evoluzione naturale (art. 59 c. 3 N.T.A. PPTR)	sono presenti numerose aree tutelate, distribuite in prevalenza nei settori ovest e sud del contesto nonché lungo i corsi d'acqua in tutto il contesto
Aree di rispetto dei boschi (art. 59 c. 4 N.T.A. PPTR)	sono presenti numerose ed estese aree tutelate, distribuite in prevalenza sui versanti del Subappennino e lungo i corsi d'acqua, in connessione con le aree tutelate ex art. 142 c. 1 lettera "g" del Codice
Siti di rilevanza naturalistica (art. 68 c. 2 N.T.A. PPTR)	Area SIC Monte Cornacchia – Bosco Faeto Area SIC Monte Sambuco
Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (art. 68 c. 3 N.T.A. PPTR)	non presente
Città consolidata (art. 76 c. 1 N.T.A. PPTR)	Casalvecchio di Puglia Castelnuovo della Daunia Pietra Montecorvino Volturara Appula Motta Montecorvino Volturino Alberona Lucera
Testimonianze della stratificazione insediativa – Siti storico-culturali (art. 76 c. 2 lettera "a" N.T.A. PPTR)	sono presenti numerosi elementi tutelati, distribuiti nell'intero contesto, costituiti in prevalenza da insediamenti rurali prevalentemente attribuiti all'età contemporanea (XIX-XX secolo);
Testimonianze della stratificazione insediativa – Aree appartenenti alla rete dei tratturi (art. 76 c. 2 lettera "b" N.T.A. PPTR)	Regio Tratturello Lucera – Castel di Sangro Tratturo Riposo Carro o Sequestro

Testimonianze della stratificazione insediativa – Aree a rischio archeologico (art. 76 c. 2 lettera "c" N.T.A. PPTR)	sono presenti numerose aree tutelate, distribuite in prevalenza nel settore nord-est del contesto
Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (art. 76 c. 3 N.T.A. PPTR)	Sono presenti numerose aree tutelate, distribuite nell'intero contesto in connessione con gli elementi della stratificazione insediativa
Paesaggi rurali (art. 76 c. 4 N.T.A. PPTR)	non presenti
Strade a valenza paesaggistica (art. 85 c. 1 N.T.A. PPTR)	sono censite nel presente UCP diverse strade distribuite nell'intero contesto
Strade panoramiche (art. 85 c. 2 N.T.A. PPTR)	S.S. 17 dell'Appennino Abruzzese ed Apulo-Sannitico Ex S.S. 17 (tracciato storico ad ovest di Toppo San Felice) S.P. 4 S.P. 5
Luoghi panoramici (art. 85 c.3 N.T.A. PPTR)	Lucera
Coni visuali (art. 85 c. 4 N.T.A. PPTR)	Lucera Torremaggiore

Nota: l'analisi della presenza di beni paesaggistici ed ulteriori contesti paesaggistici appena riportata è stata condotta consultando direttamente gli strati informativi del PPTR disponibili sul portale cartografico regionale.

In relazione alle previsioni del vigente piano paesaggistico regionale (PPTR) il contesto sopra richiamato è compreso per gran parte (settore centrale ed orientale) nell'ambito paesaggistico 3 *Tavoliere* (in particolare nella figura paesaggistica *Lucera e le serre dei Monti Dauni*); la parte restante ricade nell'ambito paesaggistico 2 *Monti Dauni* (nelle figure paesaggistiche *Monti Dauni settentrionali* e *Media Valle del Fortore*) nonché, per una porzione ridotta nel settore meridionale, in territorio della Regione Campania.

1.3 Descrizione dell'intervento

1.3.1 L'impianto proposto

Il progetto in corso di esame prevede la realizzazione di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, costituito da 10 aerogeneratori - ciascuno di potenza nominale pari a 4,8 MW – per una potenza complessiva di 48 MW – aventi altezza massima punta pala fino a 219,6 metri, asse del rotore a 145 m dal piano di campagna e diametro del rotore pari a 149,1 m (si veda l'elaborato *Tav_15_Tipico_Torre_e_Fondazione.pdf* ed il paragrafo 1.2 dell'elaborato *VOLTURINO_4_2_10A_SNT.pdf*), comprese le relative opere di connessione alla rete ed infrastrutture indispensabili alla costruzione ed al funzionamento dell'impianto. Gli aerogeneratori (per i quali si propone il modello Nordex N149 della Nordex Energy GmbH – cfr. elaborato *VOLTURINO_4_2_10A_SNT.pdf*, paragrafo 1.2) saranno retti da torri tubolari metalliche a tronco di cono con fondazione a plinto in calcestruzzo armato su pali (per le quali si rimanda all'elaborato *R01_Relazione_Descrittiva.pdf*, paragrafo 3.2 pag. 16) non completamente rimovibili in fase di dismissione dell'impianto; la dimensione delle fondazioni sarà definita in relazione alle caratteristiche del terreno sul quale sarà installato ciascun WTG (cfr. elaborato *R01_Relazione_Descrittiva.pdf*, paragrafo 3.1 pag. 13).

Si riportano di seguito le coordinate ed i dati catastali di ciascun WTG:

WTG	Coordinate UTM 33 WGS84		Dati catastali
A1	512044,3273	4594317,9421	Comune di Volturino fg. 5, p.IIa 239
A2	512426,8291	4594724,8882	Comune di Volturino fg. 5, p.IIa 150
A3	512875,0876	4594764,4386	Comune di Volturino fg. 5, p.IIa 336
A4	513632,9146	4594698,3471	Comune di Volturino fg. 6, p.IIa 189
A5	514423,6304	4595169,4975	Comune di Volturino fg. 7, p.IIa 35
A6	515137,9612	4594493,4236	Comune di Volturino fg. 8, p.IIa 874
A7	515578,3877	4594585,7519	Comune di Volturino fg. 8, p.IIa 327
A8	516009,3470	4594722,3777	Comune di Volturino fg. 8, p.IIa 23
A9	516440,8097	4594890,9142	Comune di Volturino fg. 8, p.IIa 37

A10	516657,6607	4595302,3951	Comune di Volturino fg. 9, p.lla 84
Nota: i dati riportati nella presente tabella sono ripresi dalle tabelle contenute alle pagine 5 e 7 dell'elaborato <i>R01_Relazione_Descrittiva.pdf</i> .			

È prevista la realizzazione della viabilità di accesso ai singoli WTG⁵, diramata dalla viabilità esistente e costituita da un strato di fondazione e di usura in pietrame ovvero da un sottofondo di ghiaia a gradazione variabile con sovrapposto strato in misto granulare stabilizzato opportunamente compattato (cfr. elaborato *VOLTURINO_4_2_10A_SNT.pdf*, paragrafo 1.6.2), nonché delle piazzole di servizio per ciascun WTG (40 m x 35 m), costituite da massciata di cava del tipo stradale e sovrastante strato di usura (entrambi dimensionati in modo da sopportare i carichi trasmessi durante le fasi di montaggio degli aerogeneratori) nonché *eventualmente* corredate da uno o più fari di illuminazione diretti alle macchine, con comando di accensione – spegnimento dal fabbricato servizi, per consentire al personale di servizio il controllo visivo degli aerogeneratori anche nelle ore notturne (cfr. elaborato *R01_Relazione_Descrittiva.pdf*, paragrafo 3.2 pag. 15).

I singoli WTG saranno connessi alla cabina di sezionamento mediante cavidotti interrati dislocati lungo la viabilità di progetto sopra descritta e la viabilità già esistente nel sito; dal punto di consegna alla stazione di utenza (prevista in comune di Castelnuovo della Daunia, circa 8 km a nord dell'area di intervento) sarà realizzato un ulteriore cavidotto interrato lungo la viabilità vicinale, comunale e provinciale esistente ed esteso per circa 12,9 km (cfr. elaborati *Tav_03_Localizzazione_su_IGM.pdf*, *Tav_04a_Localizzazione_su_Ortofoto.pdf*, *Tav_04b_Localizzazione_su_Ortofoto.pdf*, *Tav_04c_Localizzazione_su_Ortofoto.pdf*, *Tav_04d_Localizzazione_su_Ortofoto.pdf*, *Tav_05a_Localizzazione_su_CTR.pdf*, *Tav_05b_Localizzazione_su_CTR.pdf*, *Tav_05c_Localizzazione_su_CTR.pdf*). I cavidotti interrati saranno realizzati con sezione di scavo di 60 o 90 cm di larghezza e profondità 120 cm (cfr. elaborato *Tav_13_SezioniTipoCavidotti.pdf*).

La cabina di sezionamento sarà costituita da un edificio a pianta rettangolare con copertura a falde inclinate, con dimensione 12,3 m x 4,5 m ed altezza massima di circa 3,8 m (cfr. elaborato *Tav_14_Cabina_di_Sezionamento.pdf*).

La stazione di utenza sarà connessa alla nuova stazione RTN 150 kV (posta a circa 120 m dalla stazione utente) e quindi, mediante cavidotti aerei, alla linea RTN 150 kV Casalvecchio – Pietramontecorvino ed alla linea RTN 380 kV Foggia – Larino (cfr. elaborati *VOLTURINO_4_2_10A_SNT.pdf*, paragrafo 1.6.1 pag. 34, *Tav_IE01_Localizzazione_su_IGM.pdf*, *Tav_IE02_Localizzazione_su_CTR.pdf*, *Tav_IE03_Localizzazione_su_Catastale.pdf*, *Tav_IE04_Planimetria_Stazione_150_30_kV.pdf*).

2. Parere di competenza ex art. 4 co.1 ultimo capoverso del r.r. 07/2018

2.1 Considerazioni

2.1.1 Impatto acustico, gittata, sicurezza

Si rimanda, in quanto condiviso e fatto proprio, al contributo di ARPA Puglia prot. n.0064021 del 28.09.2020.

2.1.2 Paesaggio

1. Il contesto di riferimento paesaggistico di riferimento per l'impianto in esame (si prende come riferimento l'area AVI come individuata nell'elaborato *VOLTURINO_4_2_10A_SNT.pdf*, paragrafo 1.3, *VOLTURINO_4_2_10A_SIA.pdf*, paragrafo 1.a.1.2.4, e *VOLTURINO_4_2_10A_SIA-IMP_VISIVO_E_IMP_SUL_PATRIM_CULT_E_PAESAG.pdf*, paragrafo A3.3.2) è una porzione del territorio che dalla piana del Tavoliere risale verso il Subappennino Dauno, caratterizzato dal graduale passaggio dalle prime dolci ondulazioni situate nell'area prossima a Lucera ai più consistenti versanti del Subappennino nei territori di Alberona, Volturino, Motta Montecorvino, Pietra di Montecorvino e Castelnuovo della Daunia.

Il contesto ha vocazione agricola consolidata e plurisecolare, che ha determinato la presenza di un fitto e continuo mosaico agricolo e si arresta solo alle pendici del Subappennino, dove il terreno si fa più impervio ed iniziano a prevalere macchia e bosco. Un numero elevato di piccoli insediamenti sparsi (attestati sino dall'Età del Bronzo) ha segnato nel tempo il contesto, integrati da alcuni centri abitati più consistenti in posizione elevata.

Il contesto mantiene una valenza paesaggistica elevata (derivante anche da un numero elevato di elementi ed aree di valore, opportunamente tutelate, per le quali si rimanda ai paragrafi 1.2.6 e 1.2.7 del presente documento) ed un forte carattere identitario (le vaste estensioni di seminativo su terreni dolcemente ondulati, con lo sfondo dei monti del Subappennino puntellati dai borghi in posizioni elevate),

5 Per la viabilità di accesso ai WTG si rimanda agli elaborati *Tav_07a_Viabilita_interna_parco_Assi_A1_A2_A3.pdf*, *Tav_07b_Viabilita_interna_parco_Assi_A4_A5.pdf*, *Tav_07c_Viabilita_interna_parco_Assi_A6_A7.pdf*, *Tav_07d_Viabilita_interna_parco_Assi_A8_A9.pdf*, *Tav_07e_Viabilita_interna_parco_Assi_A10.pdf*, *Tav_8_1_Profilo_Longitudinali.pdf*, *Tav_8_2_Profilo_Longitudinali.pdf* nonché alla serie delle tavole 9.1 a 9.10 contenenti le sezioni trasversali.

chiaramente percepibile attraversandolo lungo le numerose strade che lo attraversano (molte delle quali censite tra gli UCP *Strade a valenza paesaggistica* e *Strade panoramiche* dal PPTR).

2. In relazione alle figure paesaggistiche di riferimento sono individuate, nelle rispettive schede d'ambito del PPTR (elaborati 5.2 e 5.3) le criticità di seguito riportate (cfr. elaborato 5.2 del PPTR Scheda d'ambito 2/Monti Dauni, sez. B.2.3.1; elaborato 5.3 del PPTR Scheda d'ambito 3/Tavoliere, sez. B.2.3.1):

Ambito e figura territoriale	Invarianti Strutturali (sistemi e componenti che strutturano la figura territoriale)	Stato di conservazione e criticità (fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità della figura territoriale)
Ambito 2 Monti Dauni Figura 2.3 Monti Dauni settentrionali	Il sistema dei principali lineamenti è costituito da: il crinale della catena appenninica e dalla successione di controcrinali che degradano verso il Tavoliere; le vette principali (M. Cornacchia 1151 m; Monte S. Vito 1015 m); Questi elementi rappresentano i principali riferimenti visivi della figura e i luoghi privilegiati da cui è possibile percepire il paesaggio del Tavoliere.	Alterazione e compromissione dei profili morfologici delle scarpate con trasformazioni territoriali quali: cave e impianti tecnologici; <u>Localizzazioni sui versanti di impianti fotovoltaici e pale eoliche che rappresentano elementi di forte impatto paesaggistico;</u>
Ambito 3 Tavoliere Figura 3.5 Lucera e le Serre dei Monti Dauni	Il sistema dei principali lineamenti morfologici dell'Alto Tavoliere, costituito da una successione di rilievi collinari dai profili arrotondati che si alternano a vallate ampie e poco profonde modellate dai torrenti che discendono i Monti Dauni. Questi elementi, insieme ai rilievi dell'Appennino ad ovest, rappresentano i principali riferimenti visivi della figura e i luoghi privilegiati da cui è possibile percepire il paesaggio del Tavoliere. Il sistema agro-ambientale dell'Alto Tavoliere, caratterizzato dalla prevalenza della monocoltura del seminativo, intervallata in corrispondenza dei centri principali dai mosaici agrari periurbani. Le trame, prevalentemente rade, contribuiscono a marcare l'uniformità del paesaggio rurale che si presenta come una vasta distesa ondulata di grano dai forti caratteri di apertura e orizzontalità. Con il progressivo aumento della quota si assiste alla rarefazione del seminativo che progressivamente si alterna alle colture arboree tradizionali (vigneto, oliveto, mandorleto).	<u>Alterazione e compromissione dei profili morfologici delle scarpate con trasformazioni territoriali quali: cave e impianti tecnologici, in particolare FER</u> I suoli rurali sono progressivamente erosi dall'espansione dell'insediamento di natura residenziale e produttiva. <u>Localizzazioni in campo aperto di impianti fotovoltaici e pale eoliche che contraddicono la natura agricola e il carattere di apertura e orizzontalità del Tavoliere.</u>

Nella sezione A.3.5 della scheda d'ambito 3 Monti Dauni (elaborato 5.2 del PPTR; ricade in tale ambito parte dell'area vasta per la valutazione degli impatti cumulativi) è specificamente individuata quale criticità per la Struttura Percettiva dell'ambito *"la diffusione di pale eoliche nel territorio agricolo, senza alcuna programmazione ed attenzione per i valori paesaggistici dell'area"*, poiché essa *"produce un forte impatto visivo e paesaggistico"*; nella sezione A.3.5 della scheda d'ambito 3 Tavoliere (elaborato 5.3 del PPTR; ricade in tale ambito sia l'intervento in esame sia parte dell'area vasta per la valutazione degli impatti cumulativi) è analogamente individuata quale criticità la *"presenza di "parchi eolici" lungo i versanti del Subappennino degradanti verso il Tavoliere"* poiché, anche in questo caso, *"la diffusione di pale eoliche nel territorio agricolo, senza alcuna programmazione ed attenzione per i valori paesaggistici dell'area, produce un forte impatto visivo e paesaggistico"*.

Sempre nella sezione A.3.5 della scheda d'ambito 3 Tavoliere, sopra richiamata, è individuato tra i "luoghi privilegiati di fruizione del paesaggio" il belvedere del centro storico di Lucera quale potenziale punto panoramico.

La valutazione contenuta negli elaborati 5.2 e 5.3 del PPTR, appena richiamata, non può essere considerata una formulazione generica e priva valore in quanto, al pari dell'intero piano paesaggistico regionale, è frutto di un lungo lavoro di co-pianificazione condiviso da Regione e Ministero competente oltre che, nelle forme previste, portato avanti con ampio coinvolgimento di tutti i soggetti interessati.

L'area di intervento, le aree contermini e l'intera area vasta per la valutazione degli impatti cumulativi, comprese nelle citate figure territoriali 2.3 e 3.5 (si vedano i paragrafi "Provvedimenti di tutela paesaggistica operanti nel contesto di esame per gli impatti cumulativi" e "Provvedimenti di tutela paesaggistica nell'area interessata dall'intervento in esame" del presente documento), **ricadono pertanto in territori per i quali la localizzazione di impianti tecnologici, FER ed in particolare di pale eoliche è considerata, nel piano paesaggistico regionale, quale fattore di rischio ed elemento di vulnerabilità della figura territoriale.**

3. La presente valutazione, inoltre, non può prescindere dalle disposizioni definite dagli artt. 89 e 91 N.T.A. PPTR, laddove essi stabiliscono, per tutti gli interventi assoggettati dalla normativa nazionale e regionale

vigente a procedura di VIA ovunque siano essi localizzati, l'obbligo di verificare la compatibilità degli interventi proposti con le previsioni e gli obiettivi tutti del PPTR (e degli eventuali piani locali adeguati al PPTR, ove vigenti) nonché, con specifico riferimento agli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio di cui all'art. 89 co. 1 lett. b2 (tra i quali rientra pienamente l'intervento in esame, essendo lo stesso soggetto a VIA di competenza statale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii – Parte II – Allegato II punto 2), anche la verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 delle schede d'ambito.

Si ritiene opportuno riportare, quindi, un estratto della normativa d'uso definita, in particolare per la *Struttura e componenti antropiche e storico-culturali – Componenti visivo percettive*, nella sezione C2 della scheda d'ambito 3 Tavoliere:

Obiettivi di Qualità Paesaggistica e Territoriale d'Ambito	Normativa d'uso	
	Indirizzi	Direttive
	Gli Enti e i soggetti pubblici, nei piani e nei programmi di competenza, nonché i soggetti privati nei piani e nei progetti che comportino opere di rilevante trasformazione territoriale devono tendere a:	Gli Enti e i soggetti pubblici, nei piani e nei programmi di competenza, nonché i soggetti privati nei piani e nei progetti che comportino opere di rilevante trasformazione territoriale:
3. Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata.	– <u>salvaguardare e valorizzare le componenti delle figure territoriali dell'ambito descritte nella sezione B.2 della scheda, in coerenza con le relative Regole di riproducibilità (sezione B.2.3.1);</u>	– <u>impediscono le trasformazioni territoriali (nuovi insediamenti residenziali turistici e produttivi, nuove infrastrutture, rimboschimenti, impianti tecnologici e di produzione energetica) che alterino o compromettano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali; individuano gli elementi detrattori che alterano o interferiscono con le componenti descritte nella sezione B.2 della scheda, compromettendo l'integrità e la coerenza delle relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche, ecologiche, e ne mitigano gli impatti;</u>
7. Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia; <u>7.2 Salvaguardare i punti panoramici e le visuali panoramiche (bacini visuali, fulcri visivi);</u> 5.1 Riconoscere e valorizzare i beni culturali come sistemi territoriali integrati.	– <u>salvaguardare, riqualificare e valorizzare i punti panoramici posti in corrispondenza dei nuclei insediativi principali</u> , dei castelli e di qualsiasi altro bene architettonico e culturale posto in posizione orografica privilegiata, <u>dal quale sia possibile cogliere visuali panoramiche di insieme dei paesaggi identificativi delle figure territoriali dell'ambito</u> , nonché i punti panoramici posti in corrispondenza dei terrazzi naturali accessibili tramite la rete viaria o i percorsi e sentieri ciclopedonali. Con particolare riferimento alle componenti elencate nella sezione A.3.6 della scheda;	– verificano i punti panoramici potenziali indicati dal PPTR ed individuano cartograficamente gli altri siti naturali o antropico-culturali da cui è possibile cogliere visuali panoramiche di insieme delle "figure territoriali", così come descritte nella Sezione B delle schede, al fine di tutelarli e promuovere la fruizione paesaggistica dell'ambito; individuano i corrispondenti con visuali e le aree di visuale in essi ricadenti al fine di garantirne la tutela anche attraverso specifiche normative d'uso; – <u>impediscono modifiche allo stato dei luoghi che interferiscano con i con visuali formati dal punto di vista e dalle linee di sviluppo del panorama;</u> – riducono gli ostacoli che impediscano l'accesso al belvedere o ne compromettano il campo di percezione visiva e definiscono le misure necessarie a migliorarne l'accessibilità; – individuano gli elementi detrattori che interferiscono con i con visuali e stabiliscono le azioni più opportune per un ripristino del valore paesaggistico dei luoghi e per il miglioramento della percezione visiva dagli stessi; – promuovono i punti panoramici come risorsa per la fruizione paesaggistica dell'ambito in quanto punti di accesso visuale preferenziali alle figure territoriali e alle bellezze panoramiche in

		coerenza con le indicazioni dei Progetti territoriali per il paesaggio regionale del PPTR Sistema infrastrutturale per la Mobilità dolce e Sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali.
--	--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

4. La criticità dell'inserimento degli impianti fotovoltaici nel contesto del Subappennino Dauno e del Tavoliere è rilevata, dal PPTR, anche nelle *Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile* (elaborato 4.4.1 parte I). Nella sezione B1 di tale elaborato è evidenziata in linea generale, sulla base degli studi disponibili alla data di redazione del Piano, la rilevante concentrazione di impianti eolici nella Provincia di Foggia; in riferimento al contesto territoriale nel quale è localizzato l'intervento in esame è inoltre rappresentato quanto segue:

“Problemi legati alla percezione visiva sono soprattutto evidenti nell’ambito del sub appennino dauno dove è presente la più alta concentrazione di impianti regionale e gli aerogeneratori sono visibili a distanza di diversi chilometri in tutta la piana del tavoliere. Sono poche le zone dalle quali per ragioni orografiche non è visibile la fitta trama di impianti.”

Le linee guida, inoltre, pongono i seguenti obiettivi (paragrafo B1.2.1) per l'eolico come progetto di paesaggio:

Sviluppare le Sinergie: orientare le trasformazioni verso standard elevati di qualità paesaggistica

L'eolico diviene occasione per la riqualificazione di territori degradati e già investiti da forti processi di trasformazione. *La costruzione di un impianto muove delle risorse che potranno essere convogliate nell'avvio di processi di riqualificazione di parti di territorio, per esempio attraverso progetti di adeguamento infrastrutturale che interessano strade e reti, in processi di riconversione ecologica di aree interessate da forte degrado ambientale, nel rilancio economico di alcune aree, anche utilizzando meccanismi compensativi coi Comuni e gli enti interessati.*

Concentrare la produzione da impianti di grande taglia

Dai campi alle officine: si prevede la concentrazione dell'eolico nelle aree industriali pianificate, attraverso la localizzazione di impianti di grande e media taglia lungo i viali di accesso alle zone produttive, nelle aree di pertinenza dei lotti industriali, in prossimità dei bacini estrattivi; del mini eolico sulle coperture degli edifici industriali.

Articolazione dell'eolico verso taglie più piccole maggiormente integrate al territorio. *E' necessario ad esempio inquadrare le politiche di sviluppo dell'eolico in una strategia più ampia rivolta ad articolare ed estendere le sue potenzialità alla media e piccola taglia in un'ottica di produzione rivolta all'autoconsumo meglio articolata: l'eolico di grande taglia a servizio dei Comuni e delle zone industriali, il mini eolico anche di tipo consortile per i singoli utenti o gruppi di essi in aree agricole oltre che industriali.*

Nel paragrafo B1.2.3.2 delle citate Linee Guida, inoltre, in relazione all'eolico on-shore di media e grande taglia, è riportato quanto segue:

In accordo con le indicazioni delle Linee Guida Ministeriali, il PPTR privilegia le localizzazioni in aree idonee già compromesse da processi di dismissione e abbandono dell'attività agricola, da processi di degrado ambientale e da trasformazioni che ne hanno compromesso i valori paesaggistici. Pertanto, sono da considerarsi come idonee:

- **le aree agricole caratterizzate da una bassa produttività,** fermo restando la conservazione o meglio il ripristino dell'uso agricolo dei suoli laddove possibile;
- **le aree produttive pianificate** ove, previa verifica della compatibilità con gli edifici residenziali limitrofi, e le distanze di sicurezza previste da normativa vigente e il rispetto della compatibilità acustica, sarà possibile localizzare gli aerogeneratori lungo i viali di accesso e di distribuzione ai lotti industriali, nelle aree di pertinenza dei singoli lotti, nelle aree a standard urbanistico. Per gli impianti con potenza superiore a 60 KW sarà fatta salva la distanza di 1 Km dalle aree urbane residenziali. Si privilegia la produzione di energia da fonte eolica in aree produttive se finalizzata all'autoconsumo ed integrata ad altri sistemi di produzione energetica in cicli di simbiosi produttiva a vantaggio delle stesse aziende che usufruiscono di energia e calore prodotti (Linee Guida APPEA).
- **nelle aree prossime ai bacini estrattivi** se comunque non in contrasto con i valori di paesaggio persistenti.

5. L'esame dello specifico intervento in progetto, per come delineato e giustificato nelle scelte progettuali dai proponenti, non può che confermare il carattere di forte criticità e rischio per il paesaggio; in particolare si evidenziano alcuni aspetti:

- i. In primo luogo si ritiene necessario sottolineare che, in relazione al contesto paesaggistico di riferimento, impianti per la produzione di energia elettrica tramite aerogeneratori eolici, parchi fotovoltaici, sottostazioni elettriche, elettrodotti ed altri elementi analoghi costituiscono elementi di criticità e vanno considerati detrattori; l'inserimento di ulteriori elementi analoghi deve essere, in linea di principio, evitato al fine di perseguire l'obiettivo di qualità paesaggistica e territoriale “3. Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata” come definito dalla sezione C2 della scheda d'ambito 3 Tavoliere (elaborato 5.3 del PPTR).

Gli indirizzi e le direttive definiti dalla sezione C2 della citata scheda d'ambito 3 stabiliscono, infatti, che i soggetti privati, nei piani e nei progetti che comportino opere di rilevante trasformazione territoriale, devono tendere a “salvaguardare e valorizzare le componenti delle figure territoriali dell'ambito descritte nella sezione B.2 della scheda, in coerenza con le relative Regole di riproducibilità” nonché impedire le trasformazioni territoriali (tra le quali sono elencati gli impianti di produzione energetica) “che alterino o compromettano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali” individuano gli elementi detrattori che alterano o interferiscono con le componenti descritte nella sezione B.2 della scheda, compromettendo l'integrità e la coerenza delle relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche, ecologiche, e ne mitigano gli impatti.

- ii. Il progetto proposto l'installazione di 10 aerogeneratori di altezza massima pari a 219,6 m (diametro del rotore 149,1 m; altezza all'asse di rotazione 145 m).
Tale intervento, qualora realizzato, per numero e dimensioni degli aerogeneratori comporterebbe l'introduzione nel contesto paesaggistico di riferimento di un elemento di forte impatto visivo, in grado di compromettere in modo significativo i caratteri identitari del contesto stesso nonché l'integrità e la coerenza delle relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche, ecologiche; sarebbe stata inoltre inevitabile l'insorgenza di significative interferenze con la fruizione degli elementi tutelati del paesaggio presenti nelle aree contermini al sito di intervento ed a breve distanza da quest'ultimo (per i quali si rimanda al paragrafo 1.2.6 del presente documento).
- iii. L'intervento in esame non risulta coerente con le indicazioni definite nelle *Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile* (elaborato 4.4.1 del PPTR, parte I), evidenziate al precedente punto 4. In particolare l'intervento non risulta coerente con gli obiettivi dell'eolico come progetto di paesaggio, in quanto:
 - a. il sito scelto non può essere in alcun modo considerato un territorio degradato da riqualificare né già investito da forti processi di trasformazione;
 - b. l'impianto in progetto, di grande taglia, è previsto in piena area agricola in contrasto con l'orientamento di localizzazione simili impianti “lungo i viali di accesso alle zone produttive, nelle aree di pertinenza dei lotti industriali, in prossimità dei bacini estrattivi”;
 - c. l'intervento proposto non risulta coerente con la strategia di articolare l'eolico “verso taglie più piccole maggiormente integrate al territorio”;
 - d. il sito di intervento non è riconducibile a nessuna delle aree idonee definite nel paragrafo B1.2.3.2 delle citate Linee Guida.
- iv. Il progetto proposto prevede l'installazione di 10 aerogeneratori di altezza massima pari a circa 220 m in punti posti a quote comprese tra 291 e 387,5 m s.l.m. (cfr paragrafo 1.2.2 del presente documento). A circa 2,5 km di distanza dal sito di intervento sono presenti i centri abitati di Motta Montecorvino e Volturino, entrambi posti in posizione elevata (rispettivamente circa 600 e 700 m s.l.m.) ed affacciati sulla piana sottostante; nei due borghi sono individuabili diversi siti accessibili al pubblico, posti in posizione orografica strategica, dai è possibile godere della visuale panoramica sul paesaggio aperto sottostante e riconducibili ai “luoghi privilegiati di fruizione del paesaggio” definiti dalla scheda d'ambito 3 Tavoliere. L'eventuale realizzazione dell'intervento per come delineato dalla variante progettuale in corso di esame, pertanto, comporterebbe l'inserimento di aerogeneratori i cui assi di rotazione saranno posti a quote comprese tra 436 e 532 m s.l.m., le cui pale, in posizione verticale, raggiungeranno in punta quote comprese tra 511 e 607 m s.l.m.; si ritiene che la realizzazione dell'intervento comporterebbe l'inserimento di elementi in grado di alterare in modi significativo e permanente la percezione del contesto dai suddetti centri abitati, date le specifiche dimensioni nonché la distanza relativamente breve tra il sito di intervento e gli stessi centri abitati.
6. Per quanto già esposto ai precedenti punti 2, 3, 4 e 5 l'intervento risulta sia in contrasto con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale definiti nella sezione C2 della scheda d'ambito 3 Tavoliere (elaborato 5.3 del PPTR) sia non coerente con le *Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile* (elaborato 4.4.1 del PPTR, parte I). L'intervento in esame, di conseguenza, non risulta compatibile con le disposizioni degli artt. 89 e 91 N.T.A. PPTR richiamate al precedente punto 3 e, pertanto, non può conseguire l'accertamento di compatibilità paesaggistica con esito positivo.
7. Le dimensioni degli aerogeneratori che si intende installare (altezza massima pari a 219,6 m, diametro del rotore 149,1 m; altezza all'asse di rotazione 145 m) sono tali da determinare un impatto visivo e percettivo considerevole anche in aree distanti dai punti di installazione. Pur prendendo atto del fatto che nessuno degli aerogeneratori in progetto ricade direttamente in aree sottoposte a tutela paesaggistica (beni paesaggistici ed ulteriori contesti paesaggistici) non si può tuttavia evitare di rilevare il potenziale effetto negativo che la loro installazione può avere sulle aree tutelate più prossime.
In particolare, limitandosi alle situazioni di maggiore valenza e più prossime al sito di intervento:
 - immediatamente a nord dell'area di intervento è presente la fiumara di Motta Montecorvino (distanza dal WTG più vicino – A5 – pari a circa 300 m), corso d'acqua tutelato ai sensi dell'art. 142 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*, nel cui avvallamento è inoltre presente un'area boscata (Bosco di Salvapiana) anch'essa tutelata ai sensi dell'art. 142;

- poco oltre la fiumara Montecorvino è presente il sito archeologico di Montecorvino, un'altura piatta che raggiunge quote superiori a 400 m s.l.m. caratterizzata dai ruderi dell'abitato medievale di Montecorvino e nel quale spiccano i resti di una torre difensiva e della cattedrale; la peculiarità di questo sito, distante circa 1,2 km dal WTG più vicino, è data proprio dal fatto che le valenze archeologiche, già di per sé rilevanti, sono ulteriormente valorizzate dalla posizione di altura e dal contesto in cui sono inserite;
- a sud dell'area di intervento scorrono la fiumara di Volturino (distanza dal WTG più vicino – A1 – pari a circa 450 m) con il suo affluente Canale delle Fontanelle (distanza dal WTG più vicino – A1 – pari a circa 420 m) ed il torrente Alvano, nei cui avvallamenti sono presenti aree a macchia tutelate ai sensi dell'art. 142 del *Codice*; è inoltre presente il Regio Tratturo Lucera Castel di Sangro (censito tra gli ulteriori contesti paesaggistici definiti, ai sensi dell'art. 143 del *Codice*, dal vigente PPTR; distanza dal WTG più vicino – A1 – pari a circa 530 m);
- all'interno dell'area di intervento, in posizione intermedia tra i WTG A5 e A6 e con distanza minima pari a circa 290 m, è presente un sito archeologico consistente in un insediamento residenziale-produttivo di età romano-imperiale e tardoantica, censito tra gli ulteriori contesti paesaggistici definiti ai sensi dell'art. 143 del *Codice* dal vigente PPTR;
- il vecchio tracciato della S.S. 17, dal Toppo San Felice sino a Motta Montecorvino, è censito tra gli ulteriori contesti paesaggistici "Strade panoramiche" definiti dal vigente PPTR, sempre in applicazione dell'art. 143 del *Codice*; proprio a breve distanza dal tratto iniziale della strada è previsto il posizionamento dei WTG A1 (completamente circondato da un'ansa del tracciato, con distanza minima pari a 176 m), A2 (distanza minima 123 m) e A3 (distanza minima 480 m).

La realizzazione dell'intervento in esame comporterebbe un irrimediabile impatto anche sulle aree tutelate sopra richiamate, tenuto conto della dimensione degli aerogeneratori e della sostanziale impossibilità di mitigarne l'impatto visivo, compromettendone in modo inaccettabile la fruibilità.

L'impatto dell'impianto in progetto risulta inoltre estremamente critico in relazione al sito archeologico di Montecorvino, data la posizione di altura del sito (le quote s.l.m. dell'area archeologica sono superiori alle quote di installazione di tutti i WTG) e la distanza dai WTG rapportata alla dimensione dei WTG stessi; non si esclude che l'esecuzione dell'intervento possa determinare la perdita di quella peculiare valenza, propria del sito di Montecorvino, che deriva dalla possibilità di fruire di un'area di evidente interesse archeologico in un contesto paesaggistico di considerevole valore, privo al momento di detrattori.

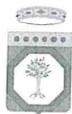
Per tutto quanto sopra rappresentato, questo Comitato ritiene che l'intervento comporti impatti significativi e negativi e pertanto esprime giudizio di compatibilità ambientale negativo.

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso	FIRMA DIGITALE
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali Ing. Grazie Maggio	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici Ing. Maria Carmela Bruno	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
3	Difesa del suolo Ing. Monica Gai	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
4	Tutela delle risorse idriche Ing. Valeria Quartulli	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche Ing. Leonardo De Benedettis	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
6	Urbanistica Dott.ssa Maria Nilla Miccoli	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
7	Infrastrutture per la mobilità Dott. Vitantonio Renna	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
8	Rifiuti e bonifiche Dott.ssa Giovanna Addati	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Assente
	ASSET Ing. Giuseppe Garofalo	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia Dott. Nicola Ungaro	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Assente

	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Assente
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Assente
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Assente
	Esperto in Paesaggio Arch. Daniele Biffino	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Esperto in Ingegneria Industriale Ing. Adriano Ostuni	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione

REGIONE PUGLIA - Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali - tipo: Protocollo in USCITA numero: r_puglia/AOO_180/PROT/28/07/2020/0030973


**REGIONE
PUGLIA**

 DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
 SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
 SERVIZIO TERRITORIALE DI FOGGIA - VINCOLO IDROGEOLOGICO

 trasmissione solo a mezzo pec
 23/07/2020

 Regione Puglia
 Sezione Autorizzazioni Ambientali
 Via Gentile, 52 – 70126 Bari
 pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

 Innogy Italia S.p.a.
 innogy_italia@legalmail.it

Oggetto: [ID_VIP: 5161] Istanza di VIA Ministeriale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. - Parco Eolico da realizzare nel comune di Volturino (FG), avente una potenza complessiva pari a 48 MW.

Proponente: Innogy Italia S.p.a.

Identificati catastali: Comune di Volturino ai fogli: 5-6-7-8-9, particelle varie;

^^^^^^

In riferimento alla richiesta di codesta Sezione prot. 8763 del 21/07/2020 pervenuta tramite posta certificata e registrata al nostro prot. r_puglia/AOO_180/PROT/23/07/2020/0030233, riguardante l'argomento di cui in oggetto ed esaminati gli elaborati tecnici, si comunica che le aree interessate dai suddetti lavori, da realizzare nel Comune di Volturino sui terreni identificati catastalmente in oggetto, **non sono soggette** a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/1923 e R.R. 9/2015, pertanto quest'Ufficio non adotterà alcun provvedimento in merito e procederà all'archiviazione della pratica.

L'eventuale presenza di vegetazione arborea forestale, distribuita anche in modo sparso sui terreni interessati ai lavori, per la quale necessita il taglio, comporta la richiesta di autorizzazione al taglio da inoltrare a questo Servizio Territoriale in ottemperanza alla normativa regionale vigente in materia R.R. 10/2009 e ss.mm.ii..

Tanto si doveva per il seguito di competenza.

Il Tecnico Istruttore

Ing. Fedele Antonio LUISI

Il Responsabile del Procedimento
 P.O. Attuazione Politiche Forestali
 Fernando Marotta


 Firmato digitalmente da:
 FEDELE ANTONIO
 LUISI
 Regione Puglia
 Firmato il: 23-07-2020
 12:16:03
 Seriale certificato:
 643590
 Valido dal 01-04-2020
 al 01-04-2023

 Firmato digitalmente da
 FERNANDO ANTONIO MAROTTA
 O = Regione Puglia
 Firmato il 24/07/2020 12:53
 Seriale Certificato: 649326

 D'ordine del Dirigente di Servizio
 Dott. Pasquale Solazzo
 La P.O. delegata
 Emanuele Orlando

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
P.O. "Comunicazione Istituzionale,
Caccia, Agriturismo, Agricoltura Sociale
e Masserie Didattiche"
 (Sig. ~~Oriando Giuseppe Emanuele~~)

Comitato Popolare Civico

per la difesa della salute , del territorio e dell'ambiente

di Volturino e Motta Montecorvino provincia di Foggia

Contrada "SELVA PIANA" s.n.c

71030 – Volturino (FG)

Al Ministero dell'Ambiente della tutela del territorio e del mare
Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo

Ex Divisione II – Sistemi di Valutazione Ambientale

cress@pec.miniambiente.it

Oggetto: Comune di Volturino (FG). Controdeduzioni da parte del Comitato Popolare civico su due Mega Impianti Eolici on shore:

- Progetto: **Parco Eolico VOLTURINO** impianto di n. 10 aerogeneratori da **4,8 MW** ciascuno per complessiva Potenza di **48,00 MW** – Località "Selva Piana – Giovenchi"; Procedura: Provvedimento unico in materia ambientale ex art. 27 del D.Lgs 152/2006; Società proponente: **innogy Italia S.p.A.**
- Progetto: **Parco Eolico SELVA PIANA** impianto di n. 14 aerogeneratori da **6,0 MW** ciascuno per complessiva Potenza di **84,00 MW** – Località "Selva Piana – Giovenchi"; Procedura: Provvedimento unico in materia ambientale ex art. 27 del D.Lgs 152/2006; Società proponente: **EDP Renewables Italia Holding S.r.l.**

E p.c.

Al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare
Commissione Tecnica di verifica dell'Impatto ambientale – VIA e VAS

ctva@pec.miniambiente.it

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Barletta-Andria-Trani e
Foggia

mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it

Al Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico della Direzione generale ABAP

mbac-dg-abaap.servizio2@mailcert.beniculturali.it

Al Servizio III – Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico della Direzione generale
ABAP

mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

Alla Regione Puglia – Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per
l'attuazione delle opere pubbliche – Servizio Ecologia-Ufficio VIA e VINCA

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

assessore.ambiente.regione@pec.rupar.puglia.it

assessore.assettoterritorio.regione@pec.rupar.puglia.it

assessore.bilancio.regione@pec.rupar.puglia.it

presidente.regione@pec.rupar.puglia.it

capocabinetto.presidente.regione@pec.rupar.puglia.it

segreteria generale presidente@pec.rupar.puglia.it

Alla Provincia di Foggia

protocollo@cert.provincia.foggia.it

Presidenza del Consiglio dei Ministri – Prof. Giuseppe Conte
Palazzo Chigi, Piazza Colonna, 370 -0187- ROMA

presidente@pec.governo.it

Il “Comitato Popolare Civico per la difesa della salute , del territorio e dell’ambiente di Volturino e Motta” Montecorvino provincia di Foggia

nella sua intrezza si appella agli Enti ed Autorità in indirizzo chiamati a concorrere nella Procedura avviata all’ottenimento del “Provvedimento Unico in materia ambientale ex art. 27 D.lgs 152/2006” affinché si possa tutelare in maniera preventiva il nostro territorio da una operazione, sicuramente coordinata, di vero e proprio stupro ambientale. In particolare il “Comitato” di cui sopra ha incaricato il sottoscritto dott. Ing. Matteo Calzone, quale membro dello stesso Comitato, a redigere il presente Documento per estrinsecare e sintetizzare le osservazioni di dissenso popolare alla realizzazione dei Mega Impianti di cui all’oggetto.

A chi legge ci sembra più che mai opportuno ricordare che il “Paesaggio” è un concetto che ha trovato espressione e codifica nella *Convenzione Europea del Paesaggio* del Consiglio d’Europa (Firenze 2000), e di rifarsi alle vere intenzioni del **D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 Norme in materia ambientale** che nelle sue premesse indica:

“finalità”

Il presente decreto legislativo ha come obiettivo primario la promozione dei livelli di qualità della vita umana, da realizzare attraverso la salvaguardia ed il miglioramento delle condizioni dell’ambiente e l’utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali.

ed all’art. 3-bis. Principi sulla produzione del diritto ambientale

1. I principi posti dalla presente Parte prima costituiscono i principi generali in tema di tutela dell’ambiente, adottati in attuazione degli articoli 2, 3, 9, 32, 41, 42 e 44, 117 commi 1 e 3 della Costituzione e nel rispetto degli obblighi internazionali e del diritto comunitario.

Ci sia permesso di fare questi riferimenti, sicuramente ovvii per chi legge, ma per ribadire la sostanza di quello che andremo ad esporre.

È da premettere che le istanze di queste Società, probabilmente multinazionali, sono arrivate a conoscenza delle nostre popolazioni solo adesso, o meglio in pieno periodo di restrizioni imposte dalla pandemia CORONA VIRUS, per cui non ci poteva essere assembramento, oltre che per inedia ed inerzia delle Amministrazioni locali le quali hanno inteso come “Pubblicazione” il solo inserimento nell’Albo Pretorio elettronico. E’ noto la non diffusa competenza di consultazione per queste tipo di pubblicazioni intese come “rendere pubblico”, per cui nessun cittadino ha potuto vedere il progetto e lo studio ambientale prima del 24.07. 2020,dopo casuale “scoperta”.

Proprio questa reale carenza informativa ci permette di appellarci per la effettiva applicazione del D.Lgs 152/2006, infatti le istanze fanno riferimento ai sensi dell’art. 23 dello stesso di cui il comma 1) alla lettera g) chiede di trasmettere *“i risultati della procedura di dibattito pubblico eventualmente svolta ai sensi dell’art. 22 del D.Lgs n. 50 del 18 aprile 2016”*.

Non serve ricordare a chi legge cosa impone l’art.22 del D.Lgs n. 50/2016, al comma 1 (...pubblicazione e diffusione dei progetti notevolmente impattanti.... Esiti consultazioni pubbliche...); nonché al comma 4) (...gli esiti del dibattito pubblico ed osservazioni vanno raccolte e verranno valutate...).

Senza entrare nel merito del perché questi impianti non vengano classificati “Notevolmente impattanti per l’ambiente, il territorio come assetto e le città” e quindi rendere obbligatorio il ricorso alla “Procedura di dibattito pubblico” D.P.C.M. 10 maggio 2018 n. 76, noi riteniamo che invece questi Impianti vanno ben oltre alle problematiche delle classiche tipologie e soglie dimensionali normalmente rientranti nella “Procedura di dibattito Pubblico”. Del dibattito pubblico qui da noi, e nelle altre povere comunità del subappennino

interessate lo stesso dagli appetiti delle multinazionali, vedi anche il mega impianto presentato anche in Casalvecchio di Puglia, non si è vista manco l'ombra. Non esiste evidenza oggettiva di neanche un dibattito pubblico, eppure è un grosso impatto che coinvolge tutti i paesi del Subappennino Dauno.

Purtroppo nella Norma sul "dibattito pubblico" e che fa scattare l'obbligo sono previste, oltre alle tipologie dimensionali impattanti, le dimensioni dei Comitati formati da migliaia di persone. Qui però stiamo parlando di Comuni dell'area montana che messi assieme non arrivano a diecimila persone, quindi non applicabile. Ciò che deve prevalere, secondo il nostro modesto avviso, è l'interesse generale di queste popolazioni.

Il presente appello di noi rappresentanti una intera Comunità, ma direi dell'intero Subappennino Dauno, dove la maggioranza della popolazione è vecchia, non anziana ma vecchia, si passa da poche decine di bambini alla maggioranza ultra settantenne non in grado di reagire per evidenti carenze di istruzione, non si prefigge di contestare punto per punto l'analisi dello SIA preventivo fatto dalle Società imprenditoriali menzionate. Anche se stimolante dal punto di vista professionale, in quanto i progetti di questi mega impianti contengono gli SIA sovrapponibili, valutazioni con Analisi Ambientale Iniziali locali redatte in maniera quasi esclusivamente codificata, per cui le problematiche risultano uguali, mentre in realtà completamente diverse. Sicuramente perché tutti i progetti presentati per l'intero subappennino Dauno, con istanza ai sensi dell'art. 23 e quindi con applicazione dell'art. 27 del D.Lgs 152/2006, sono redatti da una mano sola, come si evince anche sul Progetto on shore di Casalvecchio di Puglia, oltre i due in oggetto.

Abbiamo esaminato separatamente i due progetti riguardanti Volturino e Motta e poi li abbiamo messi insieme, guardando anche all'intera presenza dei Parchi Eolici già esistenti (vedi tavole Allegate). Abbiamo così capito che i due nuovi progetti sono coordinati, studiati e collocati millimetricamente su quel povero fazzoletto di terra conteso (entrambi insistono su "SELVA PIANA"). Sicuramente millimetricamente sono stati posizionati nel rispettare le distanze da canali, boschi, sorgenti, beni archeologici, ecc.. Abbiamo anche visto che la Sovrintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio ha chiesto come integrazioni solo di aumentare "l'area Buffer di incidenza fino al castello Angioino di Lucera, intendendo che deve essere valutato l'impatto visivo da quella distanza. A tal proposito, lo studio dell'impatto visivo abbiamo visto che è stato calcolato con un "algoritmo", i cui risultati in base agli angoli incidenti vengono classificati, "alto", "medio" e "basso" sulla riduzione in percentuale della percezione dell'oggetto nell'area larga e ristretta del Buffer, facendo poi la media dell'incidenza percentuale, omettendo il valore numerico della riduzione finale dell'oggetto. Stiamo parlando di **Torri alte 150,00 m e Pale di raggio di 74,50 m**, la cui somma è circa **220,00 m in altezza**, e di **Torri di 115,00 m e Pale di 85,00 m** la cui somma è **200,00 m in altezza**, per cui riducendo pure del 50% l'oggetto da 219,50 m si ottengono 110,00m di percezione. Enormi comunque. Le torri attualmente disseminate nel subappennino sono alte da 80 a 100 m e con pala arrivano a 120 – 130 m al 100% di impatto di oggetto.

Quindi, senza entrare nel merito di esprimere controdeduzioni punto per punto dell'articolazione degli SIA preventivi presentati, poiché ci perderemmo in inutili divagazioni ed esposizione di convinzioni personali anche non codificate, ne abbiamo fatta una noi per l'impatto ritenuto devastante per il nostro territorio, ma anche per tutto il territorio del Subappennino Dauno, Casalvecchio Compreso, sull'Impatto Visivo, dell'Aspetto Paesaggio, di queste torri sul nostro territorio, per restituire un'immagine concreta dell'effetto di impatto visivo che verrebbe in essere.

La nostra "Valutazione di Impatto" sull'Aspetto Paesaggistico non è stata elaborata da un algoritmo, ma dalla passione intima e profonda per l'amore di chi è nato e ci vive qui e sa che le emozioni vissute nel proprio territorio costituiscono la memoria collettiva e culturale di una Comunità. Unica ricchezza comune da mettere nella valigia di chi parte.

NOSTRO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE PREVALENTE

(Aspetto Paesaggistico ed Impatto Visivo)

Nel fare questa valutazione facciamo riferimento a quelle percezioni che potrebbe avere lo spirito semplice del contadino e della casalinga, in particolare è stata proprio una signora massaia casalinga membro del Comitato Civico, che ha posto le domande concrete su cosa succederà intorno a lei con questi mega Impianti.

Quindi ci soffermiamo proprio sull'Impatto Prevalente ritenuto tale dalla massaia- casalinga tipo del nostro Comitato Popolare.

Per capire bene le dimensioni dello "STUPRO" Ambientale in progetto, secondo la massaia casalinga, bisogna confrontare l'impatto visivo che può avere l'aerogeneratore (Torre + Pala) sul nostro territorio con altri impatti visivi che hanno già provocato manufatti di dimensioni paragonabili in altri territori.

A tal proposito prima conviene riassumere di che stiamo parlando e di che dimensioni di oggetti siano in gioco.

Riportiamo le dimensioni di ogni torre eolica e diametro delle pale, come riportate nei progetti depositati al Ministero:

Impianto da 48,00 MW

Il modello di aerogeneratore eolico impiegato è costituito da una torre di sostegno tubolare metallica a tronco di cono di **diametro alla base di fondazione di 25,20 m** sulla cui sommità (**di diametro 7,65 m**) è installata la navicella, il cui asse è a **145 m** dal piano campagna (**hub height= 145 m s.l.t.**), con annesso il rotore (Pale) di **diametro pari a 149,10 m** e una **lunghezza della pala di 72,40 m ca.** (**rotor diameter= 149,10 m**), per un'altezza massima complessiva del sistema torre + pale di **219,60 m s.l.t.** (**htip= hub height+1/2 rotor diameter= 219,60 m s.l.t.**).

Impianto da 84,00 MW

Il modello di aerogeneratore eolico impiegato è costituito da una torre di sostegno tubolare metallica a tronco di cono di **diametro alla base di fondazione di 25,20 m** sulla cui sommità (**di diametro 7,65 m**) è installata la navicella, il cui asse è a **115,00 m** dal piano campagna (**hub height= 115,00 m s.l.t.**), con annesso il rotore (Pale) di **diametro pari a 170,00 m** e una **lunghezza della pala di 85,00 m ca.** (**rotor diameter= 115,00 m**), per un'altezza massima complessiva del sistema torre + pale di **200,00 m s.l.t.** (**htip= hub height+1/2 rotor diameter= 200,00 m s.l.t.**).

Per avere una idea della mostruosità di queste torri basta confrontare con quelle che attualmente ci circondano e che già sono percepite da chi ci vive sotto come "mostri" che sono in media:

Altezza torre 80 – 90 metri; Raggio pale di 30 m (diametro 60 m); Altezza torre+pala 120 m

Gli aerogeneratori eolici che ci circondano attualmente hanno potenza: **alcuni di 1 MW ed altri di 1,5 MW**, mentre **le torri in progetto sono di 4,80 MW e di 6,00 MW**, in pratica sono quei giganti concepiti per essere collocati off-shore, cioè in mare aperto o in grandi distese deserte, come avviene nelle grandi distese del Texas.

Quindi la "massaia casalinga" del "Comitato Popolare....." dice che, giusto per vedere l'effetto visivo devastante che il territorio ed il suo assetto subirebbe, basta confrontare con l'impatto già provocato da grandi manufatti confrontabili, per esempio l'incidenza visiva (passionale e diretta, non da algoritmo) che

hanno avuto nel territorio urbano la costruzione dei nuovi e vecchi grattacieli in Milano. Considerando anche che a Milano i palazzi recenti sono già alti da 60 m a 90 m, quindi una verticalizzazione del Paesaggio consolidato.

Riportiamo le dimensioni del più datato ma il più noto a tutti noi (in particolare alla massaiia casalinga):

Grattacielo Pirelli:

Altezza 127 m ; Larghezza 70,40 m ; Spessore 18,50 m

Quindi paragoniamo con le **TORRI in Progetto** (Come riportato sui progetti depositati):

Impianto da 48,00 MW

Altezza Torre: 145,00 m (più del Pirellone che è di 127 m); Lunghezza pala: 74,50 m (Diametro 150,00 m);

Altezza Torre + Pala: 145,00 m + 74,50 m = 219,50 m (quasi due volte il Pirellone)

Diametro Pale (Larghezza visiva perenne in orizzontale): 150,00 m (il Pirellone è di 70,00 m)

Diametro Torre alla base: 25,20 m (il Pirellone 18,50 m)

Impianto da 84,00 MW

Altezza Torre: 115,00 m (quasi il Pirellone che è di 127 m); Lunghezza pala 85,00 m (Diametro 170,00 m);

Altezza Torre + pala: 115,00 m + 85,00 m = 200,00 m (73 m più alto del Pirellone)

Diametro Pale (Larghezza visiva perenne in orizzontale): 170,00 m (il Pirellone è di 70,00 m)

Diametro Torre alla base: 25,20 m (il Pirellone 18,50 m)

Quindi riportiamo di seguito l'effetto visivo complessivo allo stato attuale del Paesaggio a Milano:

SKY LINE di Milano



Consideriamo adesso alcune immagini prese singolarmente dei grattacieli di Milano per vedere l'effetto reale dell'impatto visivo delle loro altezze e dimensioni sul territorio:

GRATTACIELO PIRELLI: H = 127 m

TORRE VELASCA: H = 106 m



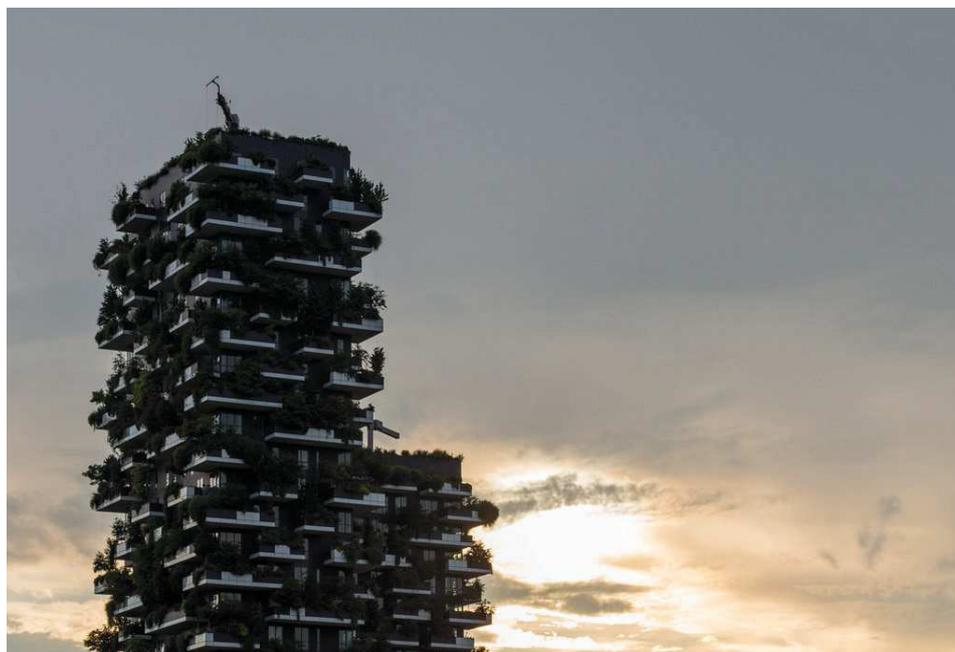
Torre Hadid: H= 192 m



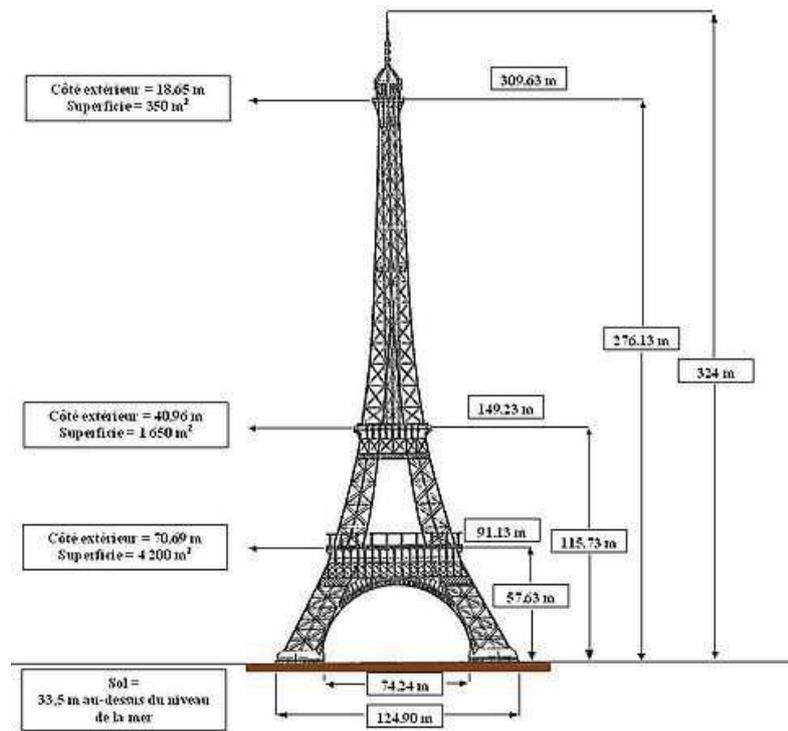
Unicredit Tower H = 231 m



Bosco Verticale H = 110 m



Inoltre, siccome la “massaia casalinga” ha avuto l’opportunità di un viaggio a Parigi, possiamo fare anche il confronto con la **TOUR EIFFEL di Parigi**, di dimensioni compatibili e comparabili con le Torri in progetto:



Con questo effetto di impatto sull’ Aspetto Paesaggio e sull’assetto della città e del territorio, considerando anche che i palazzi sono alti e gli alberi che sono storici e ad alto fusto, mentre a SELVA PIANA ulivi max di 3,00 m. e casette max 8,00 m:



Da notare come la base della **TOUR EIFFEL** sia larga **124,90 m**, pensatela capovolta e confrontatela col diametro delle pale in progetto, pari a **150,00 m** per il primo tipo di pala e a **170,00 m** per l'altro: **sono ancora più grandi**. Immaginare il risultato : **DEVASTANTE**.

Il presente Studio Ambientale sull' impatto visivo, pur fatto in maniera elementare e semplicistico per avere una idea immediata della catastrofe annunciata, ha preso in considerazione, naturalmente, anche graficamente le dimensioni della torre e del rotore in progetto, ed ha fatto il confronto con manufatti noti e ritenuti "eccezionalmente alti" dalla "massaia casalinga", e non solo.

Naturalmente, i grafici sono in rigorosa scala, fatti da professionisti e non dalla casalinga. Sono di seguito riportati.

Il primo riporta l'aerogeneratore della **innogy Italia S.p.A. di 4,80 MW** confrontato con la Chiesa Madre di Volturino ed il suo campanile, considerato dalla "nonnina" della casalinga del Comitato come la cosa più alta che lei abbia mai visto (**Immagine 1**).

Il secondo confronta lo stesso con la Chiesa Madre e col Pirellone di Milano, ben noto alla casalinga del Comitato (**Immagine 2**).

Il terzo confronta anche con l'aerogeneratore da **6,00 MW della EDP Renewables Italia Holding S.r.l.** (**Immagine 3**).

Noi riteniamo questi confronti impietosi. Le immagini danno l'esatta percezione realistica dell'impatto visivo.

L'algoritmo del calcolo dell'impatto visivo, riportato sugli **SIA** preventivi, non può calcolare questo scempio. Chissà, forse devono rivederlo..

Immagine 1

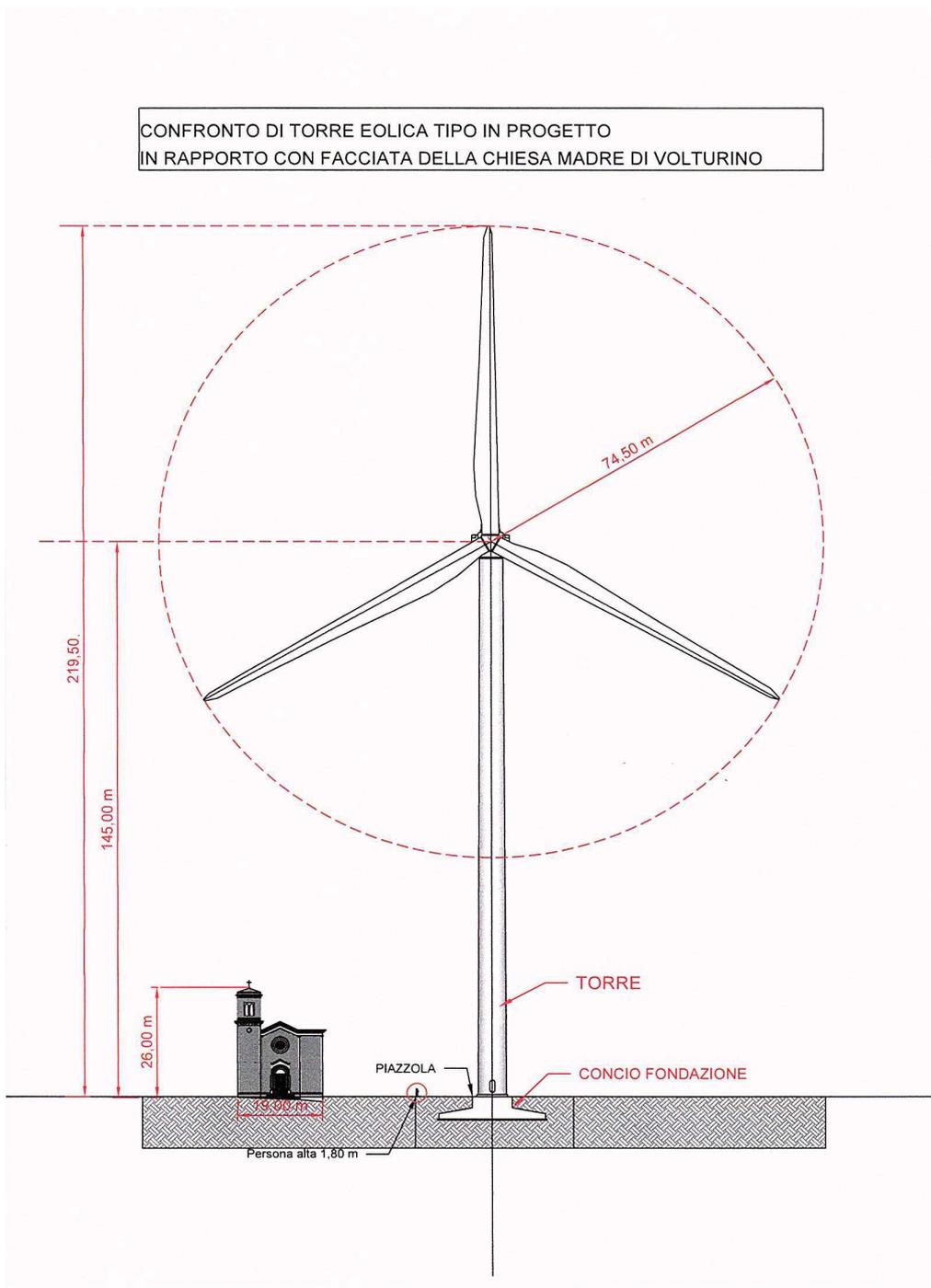


Immagine 2

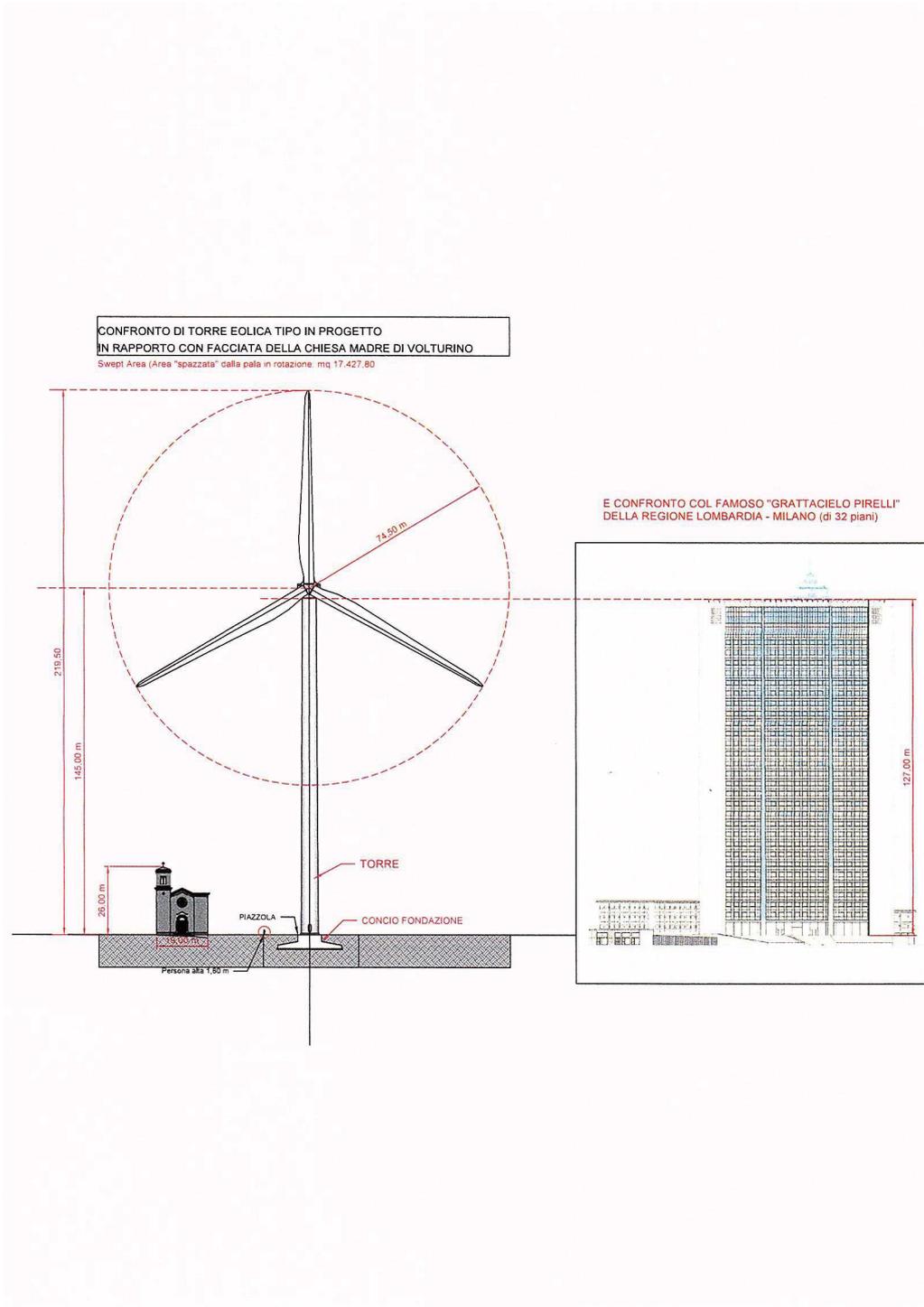
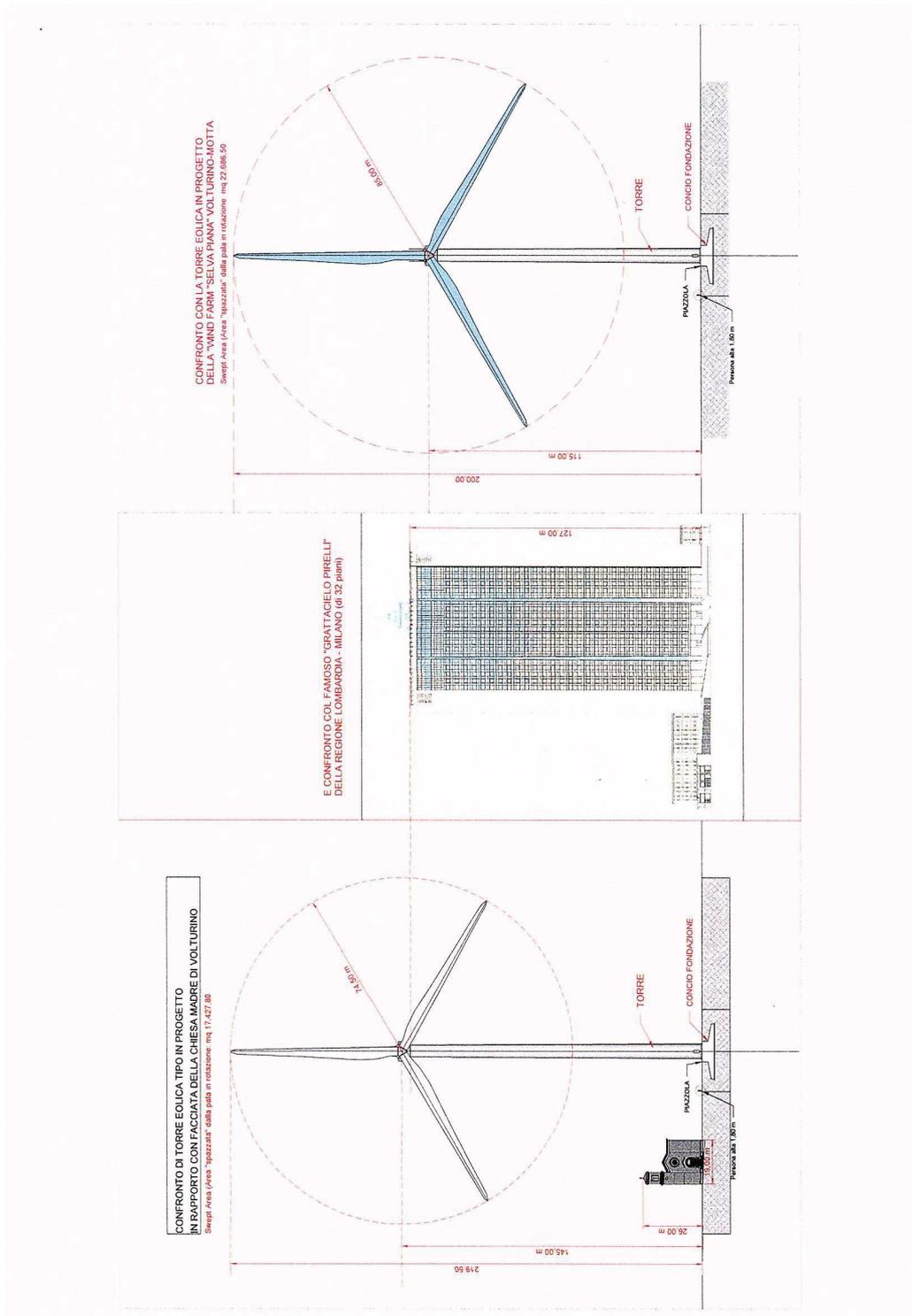


Immagine 3



Giusto per dare ulteriori dimensioni:

- l'area di spazzamento del rotore da **4,80 MW**: $A = r^2 \times 3.14 = (74,50 \times 74,50) \times 3,14 = 17.428,00 \text{ mq}$ che i facenti parte del Comitato hanno tradotto subito in ettari (superficie immediatamente di confronto per i contadini) che ruotano = quasi due ettari nel cielo;
- l'area di spazzamento del rotore da **6,00 MW**: $A = r^2 \times 3.14 = (85,00 \times 85,00) \times 3,14 = 22.690,00 \text{ mq}$ che i facenti parte del Comitato hanno tradotto subito in ettari che ruotano = oltre due ettari nel cielo.

Quanto mostrato riguarda una sola stazione.

I progetti in essere però sono due, uno da 10 aerogeneratori da 4,80 MW ed uno da 14 aerogeneratori da 6,00 MW, che vedendoli dislocati topograficamente risultano non interagenti, caso stranissimo se progetti indipendenti e contestuali. Sono disposti a est di Volturino, allineati e con distanze ottimizzate allo stretto necessario per evitare interferenze di vento, quindi costituenti un vero e proprio "muro" di barriera visiva.

Quindi contestualmente avremmo come piano verticale, normale alla visuale dal costone di Volturino e Motta una superficie rotante perenne, in quanto zona molto ventilata, pari a:

Superficie verticale costituente la "barriera" visiva degli aerogeneratori da **4,80 MW**: $(10) \times 17.428,00 \text{ mq} = 174.280,00 \text{ mq}$

Che i facenti parte del Comitato hanno subito tradotto in **17.42.80 Ettari**

Mentre la superficie verticale costituente la 'barriera' degli aerogeneratori da **6,00 MW**: $(14) \times 22.690,00 \text{ mq} = 317.660,00 \text{ mq}$

Che i facenti parte del Comitato hanno subito tradotto in **31.76.60 Ettari**

Per un totale di ettari che 'girandolano' di: $17.42.80 \text{ ha} + 31.76.60 = 49.19.40 \text{ ha}$ (quasi **500.000,00 mq**) in un fazzoletto di territorio. Da considerare che l'angolo incidente dal paese Volturino ed i suoi fabbricati, distribuiti sul costone verso "SELVA PIANA" hanno una quota s.l.m che varia da 400,00 m a 700,00m, mentre SELVA PIANA è a circa 180,00 m s.l.m. a cui sommare altri 200,00 m delle torri e pale, dicevamo, angolo quasi zero, quindi un muro vero e proprio perenne si presenterebbe.

Chissà se l'algoritmo del calcolo "Impatto Visivo" tiene pure in considerazione l'effetto impazzimento?

Concludendo, l'algoritmo sicuramente non può rilevare questo scempio, anzi un vero e proprio stupro ambientale in un fazzoletto di terra. Ma chi parla di ambiente sa di cosa si tratta. Non consentiamo di usare il territorio per questi equivoci fini speculativi. Non può essere accettato eternamente il ritornello della "creazione di posti di lavoro" come controparte. Questa zona e tutto il Subappennino Dauno è costellato da decenni di "Eolico Selvaggio" col miraggio del "ritorno occupazionale". Con tutte le pale eoliche che girano da decenni, la disoccupazione in Volturino, Motta ed Alberona, Volturara Appula, Pietra Montecorvino, Castelnuovo della Daunia, Casavecchio di Puglia, Casalnuovo Monterotaro, ma anche di tutti gli altri paesi limitrofi che ospitano le torri, è sempre ferma al 35%. I nostri giovani sono costretti ad emigrare e i paesi del Subappennino Dauno si spopolano. Riteniamo anzi offensivo per le nostre popolazioni di quanto scritto dai redattori delle Relazioni Tecniche allegate ai Progetti in questione, al punto "Ritorno economico ed occupazionale" nella cui articolazione si dice che la presenza di questi mega impianti "favorirebbe il turismo....". Incredibile. Lasciamo a chi legge ulteriori valutazioni.

Le Comunità del Subappennino Dauno ed in particolare noi del Comitato tengono ben presente che “l’ambiente” e la sua tutela non può essere inteso in senso vago e “ambientalistico” generico. Sappiamo perfettamente che l’uso del territorio è regolamentato da Norme e Leggi e che quindi quando serve usarlo bisogna farlo, proprio nello spirito di uno Sviluppo ecosostenibile, con i necessari equilibri fra “il non fare niente” (paesaggio cartolina) e “l’abuso spregiudicato”.

Questa convinzione è ormai patrimonio di queste Comunità del Subappennino Dauno, infatti sono ospitati Parchi Eolici di notevole Potenza ed estesi, anche se di Potenza da 1,00 Mw e 1,50 MW a Torre, ormai fanno parte del Paesaggio. In particolare i primi, dislocati sull’apice dei costoni montani (Eolico Selvaggio), che hanno modificato permanentemente il dolce profilo montano. Altri, successivi, pur di Potenza ma dislocati sui pendii, riducendo parecchio l’impatto visivo. Sono stati accettati nello spirito dello sviluppo ecosostenibile. In una Tavola Allegata sono riportati tutti i Parchi Eolici esistenti ed in progetto nel nostro territorio Subappennino Dauno, per ribadire che il territorio “ha già dato”, senza nessun ritorno. Ma questi mega impianti di cui all’oggetto, signori che leggete, non possono essere assolutamente tollerati ed accettati, proprio nel senso di compatibilità antropica, in nessun parametro sensoriale. La presenza di questi mega impianti, concepiti per grandi spazi, creerebbe delle vere e proprie soluzioni di continuità fra il paesaggio collinare – montano e quello pianeggiante, che non è ancora Tavoliere. Quindi si protesta, civilmente ma determinatamente. Con la presente e con ulteriori manifestazioni popolari e territoriali, con tutti i mezzi messi a disposizione dalla Costituzione.

Ricordiamo inoltre che il “*PAESAGGIO*” non è solo un fatto “*VISIVO*”, ma è il “*TERRITORIO*” che diventa “*PAESAGGIO*” quando i suoi abitanti ne riconoscono la peculiarità del luogo e lo trasformano, lo costruiscono non solo materialmente con strutture e colture, ma anche in forma mentale e cognitiva. Quindi il concetto di “*forma visibile*” del “*PAESAGGIO*” è solo una componente dello stesso. Tesi sicuramente condivisa da chi legge, ma val la pena di marcarlo, le conseguenze di tali insediamenti nei nostri piccolissimi habitat non possono che provocare desertificazione. Il rumore misurato sugli **SIA** preventivi parte dal sunto della diffusione e percezione teorica del rumore meccanico del rotore, con dati forniti dalle case costruttrici. Provate in loco a sentire anche il rumore del vento che sfregola sulle pale, e moltiplicatelo in una “foresta” di insieme, percettibile fastidiosamente anche a oltre cinque chilometri, vengano in loco a verificare. Quale animale selvatico, selvaggina, possa sentirsi sicuro se la sua sopravvivenza è legata al percepire dei fruscii del predatore? Solo deserto diventerà, antropico ed animale.

A tal proposito piacerebbe sentire l’opinione degli Organi Ambientali della Regione e della Provincia in merito. In Particolare l’Assessorato all’Ambiente Regionale, così attento alle notevoli distanze da rispettare per la realizzazione di manufatti imposti dalle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale, bloccando di fatto, in un territorio intimamente abitato, la costruzione anche di capanni d’uso nella nostra zona, anche rispetto a qualche albero messo in fila. Non possono non opporsi a questo scempio che comporterebbe di fatto la morte delle nostre Comunità.

La **VIA** è una procedura sicuramente complessa, riservata a progetti per tipologie di opere particolarmente pesanti, di cui devono essere valutati gli effetti diretti ed indiretti sull’uomo, la fauna, la flora, il suolo, l’acqua, l’aria, il clima, il paesaggio, nonché sull’interazione con i beni materiali ed il patrimonio culturale, sociale ed economico. La Normativa definisce le procedure ed i documenti necessari perché la **VIA** abbia validità giuridica, di particolare rilievo nelle Norme, caratteristico della **VIA**, è la partecipazione delle Amministrazioni e dei cittadini al processo valutativo.

Tale partecipazione, nello spirito della Direttiva Europea, non ha un carattere soltanto informativo, né tantomeno di stile, ma è **sostanziale**, nel senso che i soggetti interessati e in particolare le Comunità locali sono chiamati a contribuire attivamente al processo decisionale.

Partecipazione, quindi, che non deve essere intesa sempre per oppositiva, ma essere piuttosto intesa come rivolta alla costruzione di un progetto, sempre ammesso che esso sia socialmente accettabile.

Questi mega Impianti sono dei **mostri** ambientali, riferiti a queste zone, ma credo in tutta Italia, non possono essere considerati volano per uno sviluppo ecosostenibile, non possono e non sono socialmente accettabili. La percezione reale è quella di pura speculazione economica di chi investe e che umilia la povera gente che compone le nostre Comunità. Inaccettabile.

Quindi ci rivolgiamo umilmente, ma con grande determinazione ed orgoglio, a chi legge la presente relazione, che, ripetiamo, non è stilata rigorosamente in maniera tecnica, ma ha un contenuto davvero passionale, come lo sono sempre i movimenti popolari.

Chiediamo di valutare in maniera umana i progetti in esame, che non possono essere valutati senza pensare alle reali conseguenze disastrose sul territorio. Questi luoghi non sono il Texas, con le sue immense distese desertiche. In queste pianure vi è la storia del duro lavoro contadino: la zappa ha creato il paesaggio attuale, non un discutibile algoritmo. Giusto per evidenziare di che territorio parliamo, queste Comunità sono composte da popolazioni che erano appendice del granducato Longobardo di Benevento, quindi eredi dei soldati contadini nord europei da cui si evincono in loco ancora i caratteri somatici ereditati, biondi, pelle chiara ed occhi azzurri, che hanno colonizzato il territorio con piccolissimi insediamenti ed ognuno con allevamento bovino, come si può immaginare in Molise. Ecco perché esistono ancora questi microscopici insediamenti, di continuità storica, la concentrazione più alta della Puglia per micro allevamenti bovini. Nulla a che fare con il territorio e le abitudini della Puglia e del Tavoliere in genere.

Concludendo, Noi cerchiamo da chi legge delle risposte. Ci attendiamo anche delle risposte, di quelle che bisogna dare alle popolazioni che quando chiamano le Istituzioni non abbiano la sensazione di avere a che fare con un “numero verde” con risposte codificate da un algoritmo.

Chiediamo, inoltre, venia per il carattere leggermente irriverente della presente. Questa impostazione è stata voluta in quanto molto spesso tutta la problematica “ambiente”, in particolare il risvolto “antropico” necessariamente coinvolto, viene trattata in maniera ipotetica e codificata. Abbiamo voluto immedesimarci nell’emotività degli spiriti semplici che a volte, spesso, riescono con la cosiddetta “saggezza popolare” a sintetizzare meglio il concetto.

Chiediamo, inoltre, che nella valutazione della presente si tenga anche conto che i termini temporali di scadenza della presentazione di osservazioni da parte dei soggetti interessati debbano considerare assolutamente il periodo di **Lockdown**, periodo che non può essere conteggiato. Come si è fatto con altre interruzioni temporali in altre Amministrazioni ed Enti dello Stato.

Certi di un riscontro della presente e fiduciosi in una benevola considerazione della presente, il Comitato ed il sottoscritto a loro nome cordialmente salutano.

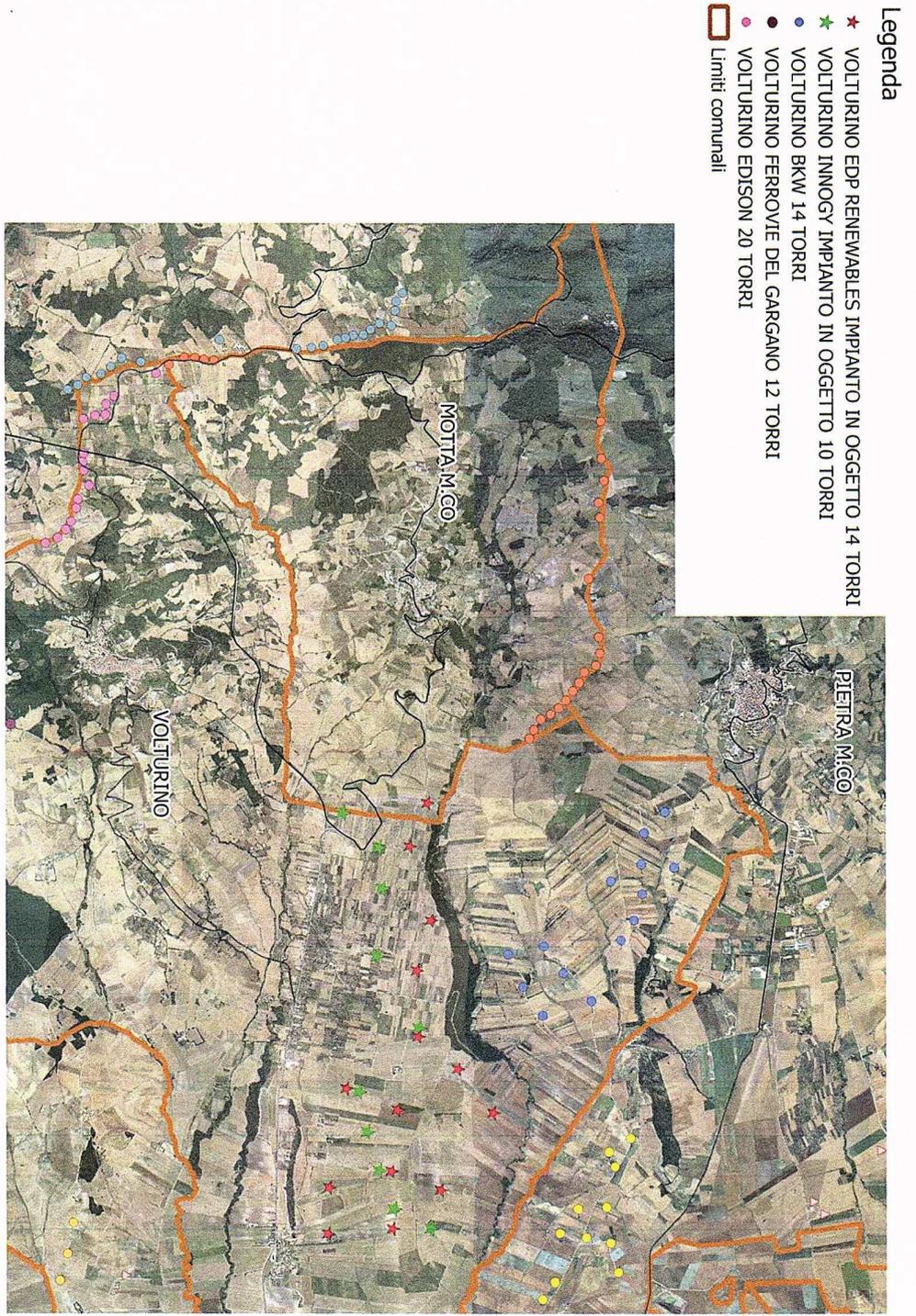
Volturino il 31 luglio 2020

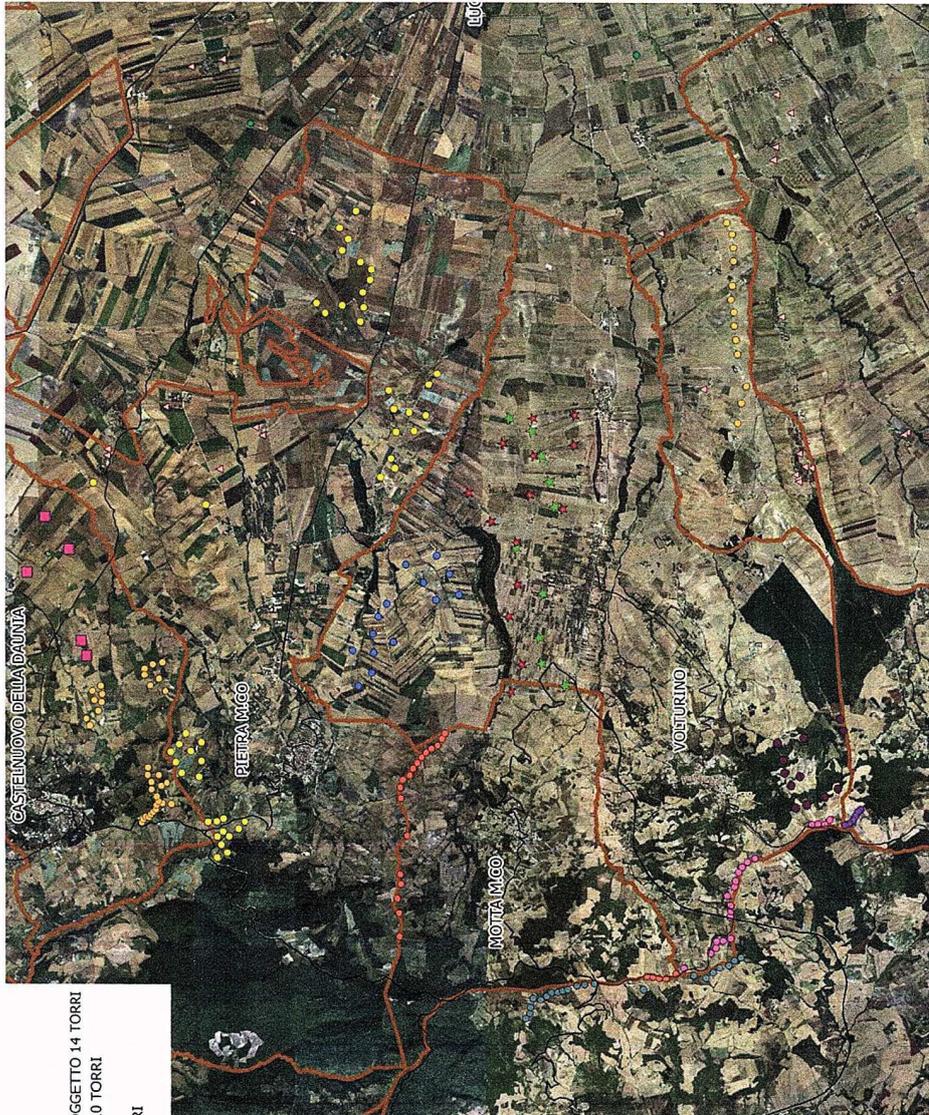
Dott.ing. Matteo Calzone

Allegati: - Impianti Parchi Eolici esistenti ed in progetto – Territorio Subappennino Dauno (anche intera area buffer vasta (50 volte altezza manufatto));

- primo articolo di stampa su attività del Comitato di protesta.

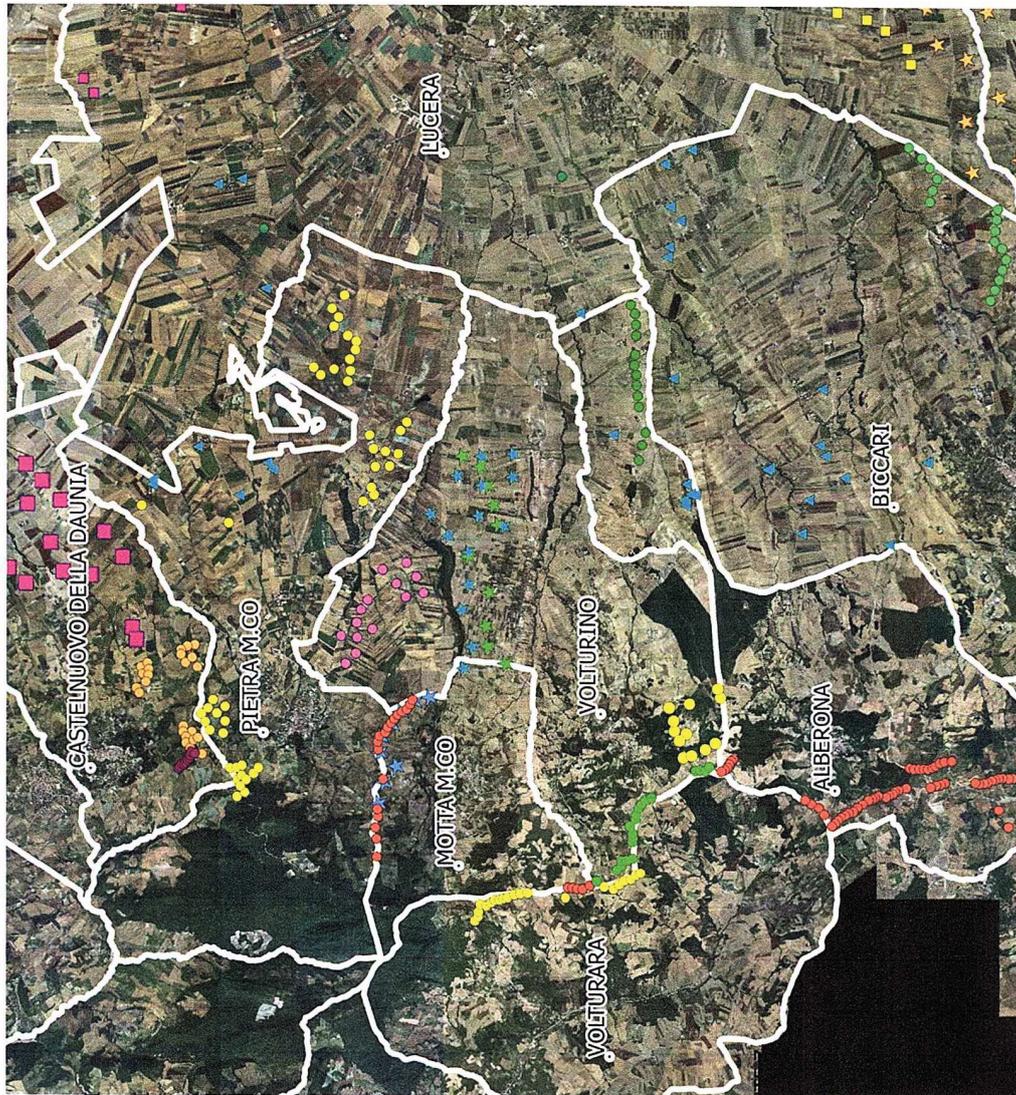
P. S. È stata portata alla conoscenza della presente anche la Prefettura, per ordine pubblico, e la Procura della Repubblica per lo spropositato volume di investimento in atto.





- Legenda**
- VOLTURINO BKW 14 TORRI
 - ★ VOLTURINO EDP RENEWABLES IMPIANTO IN OGGETTO 14 TORRI
 - ★ VOLTURINO INNOGY IMPIANTO IN OGGETTO 10 TORRI
 - ★ VOLTURINO EDISON 20 TORRI
 - VOLTURINO FERROVIE DEL GARGANO 12 TORRI
 - ▭ Limiti comunali

SCALA 1:60000



Legenda

- ★ VOLTURINO EDP RENEWABLES
- ★ IMPIANTO IN OGGETTO 14 TORRI
- ★ VOLTURINO INNOGY
- IMPIANTO IN OGGETTO 10 TORRI
- VOLTURINO EDISON 20 TORRI
- VOLTURINO FERROVIE DEL GARGANO 12 TORRI
- VOLTURINO BkW 14 TORRI
- MOTTA M.RO 23 TORRI ERG WIND
- ★ MOTTA M.RO 42 MW 9 TORRI RIMPIAZZO
- PIETRA M.RO 50 TORRI
- ALBERONA EX IPVC 61 TORRI
- ALBERONA OWAC 13 TORRI
- VOLTURARA APPULA 21 TORRI
- ROSETO 59 TORRI
- BICCARI 21 TORRI
- CASTELNUOVO MONO PALA 10
- CASTELNUOVO DELLA DAUNIA 24 TORRI
- ★ CASALVECCHIO PROCEDURA 4100
- ★ RENVICO SRL 8 TORRI
- CASALNUOVO VIA CHIUSA POSITIVAMENTE
- ▲ MINI EOLICO
- LUCERA 20 TORRI
- LUCERA VIA CHIUSA POSITIVAMENTE
- ★ LUCERA 696 MW NVA 116 TORRI
- ★ TROJA MONTARATRO 121.90 MW
- Limiti comunali

122 L'Attacco VENERDI 31 LUGLIO 2020

AMBIENTE

VOLTURINO

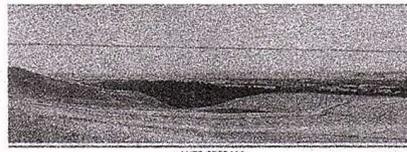
**Pale più grandi della torre Eiffel
E' in corso l'ennesimo assalto
delle multinazionali dell'eolico
ai Monti Dauni. C'è chi dice no**

Sono ben due i progetti che riguardano il Subappennino e sono di dimensioni mai viste. Per questo si è costituito un comitato di cittadini determinati a fermare l'operazione

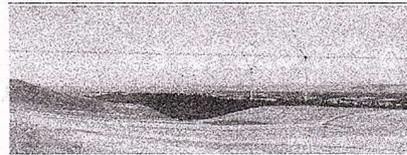
E' in corso un altro "assalto" alle bellezze e alle ricchezze dei Monti Dauni. Ancora una volta a fare gola alle grandi multinazionali dell'eolico è il vento del Subappennino. Sono in fase di valutazione presso il ministero dell'ambiente, altri progetti per mega impianti che interessano in particolare il comune di Volturino. Come ormai detto in più circostanze, i Monti Dauni sono stati oggetto del cosiddetto eolico selvaggio, una concentrazione tale di pale è tantissima tanto che la provincia di Foggia è una delle aree in cui si produce la maggior quantità di energia da fonti rinnovabili. Negli ultimi tempi la Regione Puglia ha innalzato una sfilza di no alle nuove proposte ma questa tendenza non mette al riparo i già marionati territori del Subappennino. Per questo a Volturino si è costituito un comitato il cui obiettivo è quello di impedire la realizzazione del nuovo mega impianto, il cui progetto, presentato dalla Inogy Italia spa, prevede l'installazione di 10 aerogeneratori di grande taglia, con una potenza complessiva nominale pari a 48 MW. Le torri avranno dimensioni gigantesche, paragonabili a quelle della tour Eiffel di Parigi. Altezza totale pari a 220 metri e diametro dei rotori di 150.

Non è democratico pensare che una multinazionale, con sede a Milano e che non conosce il nostro territorio, la nostra storia, la bellezza e la fragilità del nostro territorio e paesaggio, venga colta a decidere di sventrare e distruggere il nostro paesaggio, la nostra cultura per perseguire i propri profitti. La ditta afferma che per questo impianto saranno interessati 7KMq (700 ettari), circa il 30% di quella zona fatta di terreni di pregio storico e agricolo per la nostra comunità e quella di Motta. Come si può ben capire, tutto ciò comprometterebbe definitivamente l'economia agricola e lo sviluppo culturale e turistico-ambientale del nostro territorio. L'insediamento provocherebbe il depauperamento dell'intera zona con l'inevitabile abbandono delle residenze rurali di Selva Piana e Carignani a causa del rumore e stelo delle pale, in special modo in quelle zone ricadenti nel raggio di 3 km per ogni torre, evidenziano dal comitato.

Quella è l'area in cui hanno avuto origine le nostre comunità, là sorgeva Montecoivino, dopo la distruzione della città nel Medioevo, quella terra è diventata fonte di sostentamento per gli abitanti di quei luoghi e lo è stata per secoli, fino ad oggi - ha fatto notare a l'Attacco, Pasquale Leone, membro del comitato che dice no all'impianto - Quella terra è l'ultima abitata sulla montagna, il resto si è spopolato e ospita coltivazioni antiche, ormai in via di estinzione come i vigneti di Somarello, male annurche e limoncella, frutti della tradizione che non esistono più, un patrimonio genetico che andrebbe perso per sempre con l'installazione di questi mostri. Non solo, in quell'area c'è la famosa Scia del diavolo, i resti della torre di Montecoivino, ci sono scavi e studi in corso da parte dell'università di Foggia. Non sono solo le pale in sé a preoccupare, anche le infrastrutture accessorie come strade, piazzole e ponti alla base delle torri sarebbero di dimensioni tali da sfregiare immediatamente il territorio. "Che fine faranno gli olivati e vigneti della zona? - si chiede Leone - Quale sarà l'impatto acustico e visivo a discapito della fauna e degli imprenditori agricoli che in passato hanno beneficiato di fondi, anche regionali, per implementare la propria attività? Indiscutibile quindi il valore paesaggistico, culturale, archeologico, ambientale del territorio. Per questo il gruppo consiliare di minoranza, venuto a sapere di questo progetto circa un mese fa, ha chiesto di convocare un consiglio comunale monodimensionale che si è tenuto mercoledì sera". Durante l'assise è stato approvato il Piano paes-



ANTE OPERAM



POST OPERAM

L'area con e senza pale: a destra Pasquale Leone

aggiistico territoriale regionale. "Un passo importante, un palette che potrebbe in qualche modo ostacolare questa installazione. E' contestualmente emersa anche la ferma volontà dell'amministrazione di evitare che il parco eolico si realizzi. Questo progetto è stato presentato a marzo per la Via, il ministero ha avvertito le parti interessate ma sembra che al comune di Volturino questa comunicazione sia giunta a giugno. Solo da quella data ci siamo mossi per cercare di trovare una soluzione. Il Comune può presentare le proprie osservazioni. E' stata letta durante il consiglio la bozza del documento da inviare al ministero. Si è deciso di costituire nei prossimi giorni un comitato tecnico (con maggioranza di opposizione) per affinare l'atto, noi abbiamo messo a disposizione i nostri tec-

niche che conoscono molto bene la pratica avvolta e studiata a fondo. La soluzione è stata votata all'unanimità". Purtroppo il comitato ha scoperto che la minaccia arriva da due fronti. Mercoledì si è venuti a sapere di un altro progetto presentato dalla Rdp Renewables in data antecedente, il 19 dicembre, per la realizzazione di 14 pale da 6 Megawatt, ben più grandi di quelle finora avvertite, ricadenti sempre sulla stessa area: 13 nel comune di Volturino e 1 di Motta. Agli atti risulta che il 30 marzo il Comune di Motta ha inviato le proprie osservazioni al Ministero, uniche finora.

Il profilo della montagna di Volturino è stato già deturpato da ben 3 impianti eolici, di quelli normali, più piccoli, da 70 m. La questione che ci

Pale

L'altezza totale degli aerogeneratori è pari a 220 metri, mentre il diametro dei rotori raggiunge i 150 metri



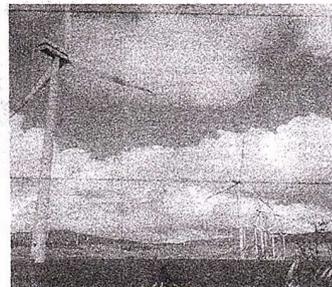
preoccupa è che una volta ottenuta l'autorizzazione si proceda per esproprio dai terreni interessati e concludi i calcoli fatti dall'azienda, ai proprietari terreni spetterebbero mille euro di indennizzo, vale a dire 5 euro al metro quadro. C'è l'ironia. Chiediamo quindi che l'amministrazione comunale provi a coordinarsi con i comuni limitrofi perché con quelle dimensioni, le pale avranno un impatto non solo sul nostro territorio. Sarebbe opportuna un'azione congiunta: provinciali, regionali e altri per avere più forza". I tempi sono serratissimi, i pareri per l'ultimo progetto vanno inviati entro il 14 agosto mentre per il precedente l'armi sono scadute e si deve sperare in un veto da parte della Regione.

cinzia celeste

FOCUS

Energia del vento in crescita, il 5% di tutta Europa è prodotta in Italia. E c'è ancora ampio margine

L'eolico è in rapida crescita nel mondo. E l'Italia prova a metterla una parte sempre più da protagonista. Il 5% della potenza eolica europea è nel Bel Paese. A fine luglio 2019 le installazioni eoliche nazionali ammontavano a 10,7 GW (per quasi 7100 turbine). Seguendo un trend che negli ultimi vent'anni - stando ai dati di Irena, l'Agenzia internazionale per le energie rinnovabili - ha portato la capacità globale di generazione eolica installata ad aumentare di 75 volte. E secondo la IEA (International Energy Agency), l'eolico diventerà entro pochi anni la prima fonte di energia elettrica in Europa. Già nel 2027, secondo i dati, l'eolico rappresenterà oltre il 20% del max di generazione a livello Ue, con qualche anno d'anticipo in



A luglio 2019 si contavano 7.100 turbine in Italia

confronto alle stime precedenti. Non solo. Nel recente rapporto pubblicato dall'IEA, l'eolico offshore è destinato a crescere in modo esponenziale nei prossimi due decenni. La nuova potenza eolica, fotovoltaica e idroelettrica connessa nei primi sei mesi dell'anno è stata complessivamente pari a 554 MW, superiore di oltre 200 MW rispetto a quanto registrato nello stesso periodo dallo scorso anno (+64%). In forte aumento la nuova potenza di impianti eolici, complessivamente pari a 300 MW nei sei mesi, tre volte le installazioni di un anno fa risultate - evidenziano dall'Analisi Trimestrale del sistema energetico italiano firmata dall'Ensa, maturato in particolare nel mese di giugno. Una crescita che fa gola per nuovi business.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE RISORSE IDRICHE**

Trasmissione a mezzo fax e posta
elettronica ai sensi dell'art.47 del D.
Lgs n. 82/2005

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA
SEZIONE RISORSE IDRICHE
AOO_075/PROT/0007933
04 AGO 2020

Oggetto: [ID_VIP: 5161] Realizzazione di Parco Eolico da realizzare nel comune di Volturino (FG), avente una potenza complessiva pari a 48 MW. Istanza di VIA Ministeriale ex art. 23 del D.Lgs n°152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: Innogy Italia S.p.a.
PARERE

Con la presente si esprime parere di competenza sull'istanza in oggetto, riscontra la nota di codesto Ufficio, prot. 8763 del 21/07/2020, con la quale è comunicata la pubblicazione della documentazione relativa al procedimento in oggetto, precisando quanto di seguito.

L'intervento progettuale prevede la realizzazione di una centrale per la produzione di energia elettrica da fonte eolica costituita da 10 aerogeneratori ad asse orizzontale, di grande taglia, per una potenza complessiva installata di circa 48,0 MW.

L'energia elettrica prodotta dall'impianto eolico "Volturino" sarà convogliata alla RTN secondo le modalità di connessione che sono state indicate dal Gestore Terna S.p.A. tramite apposito preventivo di connessione; la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG), elaborata e rilasciata da Terna, prevede che l'energia elettrica prodotta dall'impianto sarà convogliata alla RTN e, più precisamente, alla futura Stazione Elettrica 150 kV da inserire, in "entra-esce", sulla linea RTN, a 150 kV, "Casalvecchio-Pietramontecorvino" previa realizzazione di una nuova Stazione RTN, a 380/150 kV da inserire, in entra-esce, alla linea 380 kV "Foggia- Larino" e un nuovo elettrodotto RTN, a 150 kV, tra le future SE suddette.

Per lo scopo, sarà quindi prevista la costruzione di una stazione elettrica di consegna dell'energia prodotta dal parco eolico (SE di utenza), di proprietà del proponente, alla quale convergeranno i cavi di potenza e controllo provenienti dal parco eolico, che sarà costruita su suoli individuati in agro del Comune di Castelnuovo della Daunia, nelle vicinanze della linea RTN denominata "Casalvecchio-Pietramontecorvino".

I terreni sui quali si installeranno gli aerogeneratori di progetto, interessano una superficie a destinazione agricola del territorio comunale di Volturino (FG), identificato catastalmente ai fogli di mappa nn. 5-6-7-8-9.

L'area di progetto, intesa sia come quella occupata dai 10 aerogeneratori di progetto, che dalle opere di connessione e sottostazione, non interessa alcuna delle

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn. 47-49 - 70121 Bari (Ba) - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE RISORSE IDRICHE**

aree sottoposte a vincolo individuate dal PTA approvato con D.C.R. n. 230/2009, ed il cui aggiornamento è stato adottato con DGR n°1333/2019.

Tanto premesso, limitatamente agli aspetti di competenza della scrivente Sezione, non si ravvisano motivi ostativi all'intervento proposto.

Il Responsabile P.O.

ing. Valeria Quartulli

Il Dirigente della Sezione

ing. Andrea Zotti

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Lungomare Nazario Sauro nn. 47-49 - 70121 Bari (Ba) - Tel: 080 5401558

mail: v.quartulli@regione.puglia.it

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
 Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
 Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

(Barrare la casella di interesse)

Il/La Sottoscritto/a _____

(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)

Il/La Sottoscritto/a _____

in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione/Ente/Società/Associazione

ELETTROSMOB VOLTURINO

(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** ai

- Piano/Programma, sotto indicato
 Progetto, sotto indicato.

(Barrare la casella di interesse)

PARCO EOLICO IN L.TA' SELVAPIANA/BIOVENCO AD OPERA DELLA SOCIETA' INNOBY

(inserire la denominazione completa del piano/programma (procedure di VAS) o del progetto (procedure di VIA, Verifica di Assoggettabilità a VIA)

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
 Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
 Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
 Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
 Altro (specificare) _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Atmosfera
 Ambiente idrico

- Suolo e sottosuolo
 Rumore, vibrazioni, radiazioni
 Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
 Salute pubblica
 Beni culturali e paesaggio
 Monitoraggio ambientale
 Altro (specificare) _____

TESTO DELL' OSSERVAZIONE

L'INSEDIAMENTO DI ULTERIORI PALI EOLICI, TRA L'ALTRO
DI DIMENSIONI DI TALE ALTEZZA CHE SUPERANO I 200 M.,
COMPORTERA' LA DEVASTAZIONE DEFINITIVA DEL TERRITORIO
DI VOLTURINO, GIA' COMPROMESSO DA ANTENNE RADIOTELEVISIVE
CHE HANNO RAGGIUNTO LE 250 UNITA' SOVRASTANTI IL
PAESE E A VALLE DA TALI STRUTTURE, DETERMINERANNO
SICURAMENTE UN'EMIGRAZIONE DI MASSA DA UNA ZONA TRA
LE PIU' BELLE D'ITALIA CON I SUOI PANORAMI MOZZAFIATO
CHE SPAZIANO DAL GARIGANO ALLE MAINARDE, DALLE ISOLE
TREMITI AI MONTI IRPINI FINO AL GOLFO DI MANTREDONIA.
VOLTURINO SI E' GIA' VISTA NEGARE LA BANDIERA ARANCIONE DEI BORGHI
PIU' BELLI D'ITALIA A CAUSA DELLA PRESENZA DELLE ANTENNE. ALTRI PALI
EOLICI CONSEGNERANNO A VOLTURINO LA BANDIERA NERA. PER SEMPRE!

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art. 19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato XX - _____ (inserire numero e titolo dell'allegato tecnico se presente)

Luogo e data VOLTURINO 12-8-2020

(inserire luogo e data)

Il/La dichiarante

(Firma)



COMUNE DI VOLTURINO

PROVINCIA DI FOGGIA
Via della Fontana Vecchia n. 1 - 71030 VOLTURINO
www.comune.volturino.fg.it - protocollo@pec.comune.volturino.fg.it -
tecnico@pec.comune.volturino.fg.it

3° SERVIZIO

“Aspetto del Territorio e Lavori Pubblici”

n. di prot addì 12 agosto 2020

Risposta a nota n. del

OGGETTO:	Codice Identificativo Procedimento Amministrativo [ID_VIP:5161] PROGETTO DI UN IMPIANTO EOLICO "PARCO EOLICO VOLTURINO" COSTITUITO DA 10 AEROGENERATORI PER UN POTENZA COMPLESSIVA DI 48 MW, DA REALIZZARSI ALL'INTERNO DEL TERRITORIO COMUNALE DI VOLTURINO (FG), NELLE LOCALITÀ DI SELVAPIANA E PARCO GIOVENCO. PROPONENTE INNOGY ITALIA S.P.A. – PROCEDURA V.I.A. AI SENSI DELL'ART. 23 DEL D. LGS 152/2006 E SS.MM.I. PARERE DELL'UFFICIO TECNICO DEL COMUNE DI VOLTURINO
----------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

AL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
DIREZIONE GENERALE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE E LA QUALITÀ DELLO SVILUPPO
CRESS@pec.minambiente.it, cress@pec.minambiente.it

AL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
cress@pec.minambiente.it

AL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO AMBIENTALE VIA E VAS
ctva@pec.minambiente.it

AL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI E PER IL TURISMO
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it, mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

AL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI E PER IL TURISMO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA BELLE ARTI E PAESAGGIO PROVINCE DI BAT E FOGGIA
mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it

ALLA REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SERVIZIO V.I.A. E V.I.N.C.A
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

ALLA REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
dipartimento.mobilitaqualurboppbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it

ALLA REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

ALL'AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE
dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it, dap.fg.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ALLA PROVINCIA DI FOGGIA
SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO
protocollo@cert.provincia.foggia.it

Con nota prot. n. [ID_VIP:5161] ad oggetto Istanza per il rilascio del provvedimento VIA ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm. ii., relativo al progetto di un impianto eolico "Parco Eolico Volturino" costituito da 10 aerogeneratori per un potenza complessiva di 48 MW, da realizzarsi all'interno del territorio comunale di Volturino, nelle località di Selva Piana e Parco Giovenco. Proponente INNOGY Italia S.p.a. Comunicazione procedibilità dell'istanza e pubblicazione della documentazione il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato l'avvio del procedimento per la Valutazione dell'impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs 152/2006.

Per quanto sopra, si premette:

- **DESTINAZIONE URBANISTICA DELL'AREA DOVE È STATO PROGETTATO L'IMPIANTO-**

a) **Strumento Urbanistico Vigente:**

- 1- Piano Regolatore Generale del Comune di Volturino adottato con Delibera del Commissario ad Acta n. 30 del 30.07.1997 e n. 48 del 3.11.1997 e approvato definitivamente con Delibera di Consiglio Comunale n. 1 del 19 febbraio 2003 e D.G.R. n. 1879 del 18.11.2002 pubblicata sul B.U.R.P. n. 157 del 12 dicembre 2002;
- 2- Delibera di Consiglio Comunale n.2 del 31 gennaio 2019 ad oggetto "Adeguamento del Piano Regolatore Generale del Comune di Volturino al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) – Adozione" (ENTRANO IN VIGORE LE NOME DI SALVAGUARDIA);
- 3- Delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 29 luglio 2020 ad oggetto "Adeguamento del Piano Regolatore Generale del Comune di Volturino al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) – Esame controdeduzioni – approvazione";

b) **Aree individuate per l'installazione degli aerogeneratori:** Foglio n. 5 particella 239 (A1) - Foglio n. 5 particella 150 (A2) - Foglio n. 5 particella 336 (A3) - Foglio n. 6 particella 189 (A4) - Foglio n. 7 particella 35 (A5) - Foglio n. 8 particella 874 (A6) - Foglio n. 8 particella 327 (A7) - Foglio n. 8 particella 23 (A8) - Foglio n. 8 particella 37 (A9) - Foglio n. 9 particella 84 (A10) -

c) **Destinazione Urbanistica** Zona agricola "E"

c1) **Prescrizioni:**

Densità edilizia territoriale	mc/mq	0,03
Densità edilizia territoriale per particolari strutture o impianti	mc/mq	0,50
Altezza massima degli edifici	ml	7,00
Distacco minimo dagli edifici	ml	12,00
Distacco minimo degli edifici dal confine	ml	10,00
Distacco degli edifici dal ciglio stradale, nella distinzione, secondo il D.M. 01.04.1968 così come modificato dal Nuovo Codice della Strada;		

- **DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DEL CONTESTO IN CUI È PREVISTA LA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO EOLICO;**

l'insediamento dell'impianto eolico a realizzarsi, così come progettato dalla ditta Innogy Italia s.p.a., è ubicato a Nord/Est del centro abitato di Volturino e ricade nelle località "Selvapiana - Parco Giovenco". Le aree indicate sono caratterizzate da una forte vocazione agricola per produzione di prodotti agricoli di eccellenza (**alcuni operatori sono assegnatari di finanziamenti PSR Puglia per la realizzazione di infrastrutture agricole ed agroalimentari**), ed elevata è la presenza di fabbricati a destinazione agricola, funzionali all'attività delle aziende ivi esistenti.

Il progetto prevede l'installazione di n. 10 aerogeneratori con potenza nominale unitaria di 4,8 MWe, (totale potenza nominale impianto 48,00 MWe) con altezza al mozzo di metri 145,00 e con il diametro del rotore pari a metri 149,00 e così per una complessiva altezza di metri 219,50; oltre agli impianti aerogeneratori saranno realizzate opere di connessione che graveranno sia sulla rete stradale e terreni nel Comune di Volturino che nei territori dei paesi limitrofi, fino a raggiungere il punto di connessione. E' prevista, altresì, la costruzione di n. 1 cabina di sezionamento da realizzarsi nelle vicinanze dell'aerogeneratore identificato A5;

- UBICAZIONE AEROGENERATORI

Coordinate (UTM/WGS84)		
Id. WTG	EST	NORD
A1	512044,3273	4594317,9421
A2	512426,8291	4594724,8882
A3	512875,0876	4594764,4386
A4	513632,9146	4594698,3471
A5	514423,6304	4595169,4975
A6	515137,9612	4594493,4236
A7	515578,3877	4594585,7519
A8	516009,3470	4594722,3777
A9	516440,8097	4594890,9142
A10	516657,6607	4595302,3951

Ubicazione Catastale		
Id. WTG	Foglio	Particella
A1	5	239
A2	5	150
A3	5	336
A4	6	189
A5	7	35
A6	8	874
A7	8	327
A8	8	23
A9	8	37
A10	9	84

- CARATTERISTICHE AEROGENERATORI

Modello WTG (mod. Nordex N149, H145) con potenza nominale unitaria di 4,8 MWe, (totale potenza nominale impianto 48,00 MWe) con altezza al mozzo di metri 145,00 e con il diametro del rotore pari a metri 149,00, per una complessiva altezza di metri 219,50;

Tanto premesso

CONSIDERATO CHE

- in sede di approvazione definitiva del P.R.G. del Comune di Volturino, la Regione Puglia con delibera di Giunta n. 1879 del 18.11.2002 ha espresso parere condizionato prescrivendo, tra l'altro, di:
 - o contemplare *“proposte mirate al recupero delle numerose masserie presenti nel territorio di codesto Comune, poiché trattasi di insediamenti che oltre a qualificare il paesaggio agricolo testimoniano con la loro presenza le evoluzioni storico-produttive del predetto territorio, auspicandosi pertanto la redazione, per questi complessi, di uno studio volto non solo al loro recupero materiale ma anche alla loro fruizione, ipotizzandone un uso agrituristico”*;
- con apposito **“DECRETO”** del Direttore Regionale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali (Direzione regionale per i beni Culturali e Paesaggistici della Puglia) è **“dichiarato di interesse particolarmente importante ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.e i. e viene pertanto, sottoposto a tutte le disposizioni di tutela in esso contenute”** l'immobile distinto in catasto al Fg 4 p.lle 513, 536, 537, 538, 539, 540, 541, 542, 543, 544, 545, 546, 547, 548, 549, 551, 552, 553, 554, 555, 567, 747, 748, 766, 767, 768 e 500 **nel Comune di Volturino (FG) in località MONTECORVINO, DOVE INSISTONO I RESTI ARCHEOLOGICI DI UN INSEDIAMENTO DI ETÀ MEDIEVALE (XI–XV SEC. D.C.)**;
- con apposito **“DECRETO”** del Direttore Regionale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali (Direzione regionale per i beni Culturali e Paesaggistici della Puglia) è stato decretato che *“ai sensi dell'art. 10, comma 3 lettera a) del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m. e i. l'immobile denominato “TORRE E RESTI DELLA CATTEDRALE DI MONTECORVINO” è dichiarato BENE DI INTERESSE CULTURALE PARTICOLARMENTE IMPORTANTE e viene, quindi, sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo 42/04 e s.m.i.”*;
- L'area **“SELVAPIANA”** è zona qualificata dalla Soprintendenza Archeologica della Puglia come di interesse archeologico trattandosi di **“insediamento romano”**, tale area è ricompresa nella **“Carta dei Beni Culturali Pugliesi”**;
- il PTCP della Provincia di Foggia individua n. 20 masserie (masseria **“Pucci”** – masseria **“Melillo”** – masseria **“Caggianelli”** – masseria **“De Ritis”** – masseria di **“Ripa”** – masseria **“Carignano”** – masseria **“Iorio”** – masseria **“Civetta”** – masseria **“D'Andini”** – masseria **“Saccone”** – masseria **“Iorio”** – masseria **“Capra”** – masseria **“Santacroce”** – masseria **“De Marco”** – masseria **“Goduto”** – masseria **“Fara di Musto”** – masseria **“Valle Cancelli”** masseria **“Taccardi”** – masseria –

- “Casonetto”.....) e n. 4 “Casino” (**Casino Chiattono**, casino Don Rocco, Casino Labbore e **Casone della Torre**) e classificate come beni e complessi storici;
- lo stesso PTCP individua la “Torre e resti Cattedrale di Montecorvino quale bene Vincolato e Z.R. Torre e resti cattedrale di Montecorvino;
 - mentre individua quali beni archeologici la **Masseria Carignani**, Resti di Montecorvino **Selvapiana**, Collina Serre (torre e cattedrale) la **Fara di Musto** e la Masseria Goduti);
 - Il P.P.T.R. individua quali SITI INTERESSATI da componenti culturali insediative e quindi quali edifici rurali storici la “Masseria Taccardi – Masseria di Valle Cancelli – Torre e Resti della Cattedrale di Montecorvino – Masseria di Ripa;
 - Pertanto come si evidenzia in dettaglio successivamente l’impianto e le opere di connessione interferiscono con i vincoli e le tutele del P.P.T.R. della Regione Puglia, nonché con :
 - a) direttive impartite dalla Regione Puglia in fase di approvazione del Piano Regolatore Vigente;
 - b) BP (Beni Paesaggistici) art. 142 c. 1 lett. m) D. Lgs n. 42/2004
 - c) UCP (Ulteriori Contesti Paesaggistici) “Coni Visuali” con la previsione normativa che considera non ammissibile art. 143 c. 1 lett. e) D. Lgs n. 42/2004 – Castello di Lucera);
 - d) con quanto previsto nella delibera di Giunta della Giunta Regionale n. 1879 del 18.11.2002 con cui la stessa Regione ha approvato il PRG del Comune di Volturino come sopra esplicitato.
 - SI EVIDENZIA CHE IL COMUNE DI VOLTURINO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 2/2019 E SUCCESSIVA N. 15/2020 (SOPRA MEGLIO ESPLICITATE) HA ADOTTATO L’ADEGUAMENTO DEL PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI VOLTURINO AL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE (PPTR), - LADDOVE È PREVISTO CHE L’AREA DI INTERVENTO È CLASSIFICATA COME
 - UCP (Ulteriori Contesti Paesaggistici) “Coni Visuali” Torre di Montecorvino” con la relativa previsione di normativa art. 143 c. 1 lett. e) D. Lgs n. 42/2004 – (ATTUALMENTE VIGONO LE NORME DI SALVAGUARDIA COSÌ COME PREVISTO PER LEGGE)

Si fa presente per le ulteriori valutazioni di Codesta Spett.le Direzione Generale che il Proponente INNOGY Italia ha promosso ricorso avverso la succitata Delibera n. 2/2019 al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia;

Tutto quanto premesso e considerato si procede all’esame puntuale della progettazione presentata:

- **ESAME PUNTUALE DEL PROGETTO PRESENTATO:**

dagli elaborati progettuali si evince che:

- Gli edifici di valore storico così come nelle premesse specificate, ricadono nell’area da tutelare (masseria “Pucci” – masseria “Melillo” – masseria “Caggianelli” – masseria “De Ritis” – masseria di “Ripa” – masseria “Carignano” – masseria “Iorio” – masseria “Civetta” – masseria “D’Andini” – masseria “Saccone” – masseria “Iorio” – masseria “De Marco” – masseria “Goduto” – masseria “Fara di Musto” – masseria “Valle Cancelli” – masseria – “Casonetto”) sono riportati nella tavola allegata dove vengono riportate anche le interferenze visive, determinate dagli aerogeneratori di progetto, a cui deve aggiungersi la presenza dell’impianto realizzato dalla ditta Volturino Wind (A.U. Regione Puglia – Det. n. 106/2009) costituito da n. 14 aerogeneratori, ubicato nelle immediate vicinanze dell’area di intervento, oltre ad altri impianti ricadenti nei comuni limitrofi ma comunque in aree limitrofe.
- fa parte della progettazione l’elaborato VOLTURINO 4 2 10A S.I.A. - IMP VISIVO E IMP SUL PATRIM CULT E PAESAG ove è stata OMESSA L’INDIVIDUAZIONE DEI CONI VISUALI DI “CASTELLO DI LUCERA” NONCHÉ IL CONO VISUALE DI “TORRE DI MONTECORVINO”);

- gli aerogeneratori dal n. **A1 al n. A8** (ricadenti catastalmente sui fogli n. 5, 6, 7 e 8) sono ricompresi nelle aree individuate soggette ai **VINCOLI UCP (ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI) ART. 143 C. 1 LETT. E) D. LGS N. 42/2001 – (CONI VISUALI – TORRE DI MONTECORVINO)**;
- l'aerogeneratore n. **A10** (ricadente catastalmente sul foglio n. 9) **VINCOLI UCP (ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI) ART. 143 C. 1 LETT. E) D. LGS N. 42/2001 – (CONI VISUALI – CASTELLO DI LUCERA) SI LEGGE A PAG. 57 DELLA TAV. 4 2 10° - SIA IMP VISIVO E IMP PATRIM CULT E PAES CHE TALE AEROGENERATORE È UBICATO A DISTANZA DI MT 9,454 DALL'AREA DEL CASTELLO DI LUCERA; QUINDI ALL'INTERNO DELL'AREA BUFFER FINO A 10,00 KM;**
- gli aerogeneratori dal n. **A1 al n. A5** (ricadenti catastalmente sui fogli n. 5, 6 e 7) sono ricompresi nelle aree individuate soggette ai **VINCOLI BP (BENI PAESAGGISTICI) ART. 142 C. 1 LETT. M) D. LGS N. 42/2001 – (SELVAPIANA)** area individuata dalla **Carta dei Beni Culturali Pugliesi**;
- l'aerogeneratore n. **A2** è ubicato nel fondo in catasto al foglio 5 particella n. 150.
IL FONDO DI CUI TRATTASI È COMPRESO NELL'AREA OVE CON PERMESSO DI COSTRUIRE N. 6 DEL 2018 È STATA AUTORIZZATA LA REALIZZAZIONE DI UN CAPANNONE DA ADIBIRE AD ALLEVAMENTO AVICOLO ESTENSIVO CON OPERE ANNESSE, UN FABBRICATO USO DEPOSITO, UNA PESA A PONTE ED UNA VASCA PREFABBRICATA PER IL DEPOSITO DI ACQUA ALLA DITTA DEL GROSSO ALESSANDRO.
(TALE INSEDIAMENTO IN CORSO DI REALIZZAZIONE) (SI PRECISA CHE I LAVORI SONO IN CORSO DI ESECUZIONE, RALLENTATI IN QUESTA FASE SOLO PER EMERGENZA COVID).
- l'aerogeneratore n. **A8** è ubicato nel fondo in catasto al foglio 8particella 23 ad una distanza di circa 30 metri dal fondo in catasto ai mappali n. 79 e 100;
IL FONDO (F. 8 MAPPALI 79 E 100) DI CUI TRATTASI È COMPRESO NELL'AREA OVE CON PERMESSO DI COSTRUIRE N. 1 DEL 2017 È STATA AUTORIZZATA LA REALIZZAZIONE DI DUE CAPANNONI DA ADIBIRE AD ALLEVAMENTO AVICOLO ESTENSIVO CON OPERE ANNESSE, UN FABBRICATO USO DEPOSITO, UNA PESA A PONTE ED UNA VASCA PREFABBRICATA PER IL DEPOSITO DI ACQUA ALLA DITTA CETOLA ANGELICA.
(DI TALE INSEDIAMENTO COMPLETAMENTE REALIZZATO ED IN FASE DI UTILIZZO NULLA È RIPORTATO SUGLI ELABORATI DI PROGETTO);
- L'elaborato 4.2.6 (Studio della Gittata Massima degli elementi rotanti) risulta carente in quanto non si tiene conto, in caso di rottura della macchina delle strade ubicate nelle immediate vicinanze degli aerogeneratori, quali potenziali recettori, come ad esempio la **dalla S.S. n. 17 – Variante di Volturara – da cui l'aerogeneratore n. 1 è ubicato ad una distanza di mt 182,50 (vedi tav. 4.4.2 10.A - Distanza dalle strade) così come pure dalla S.P. ex S.S. n. 17);**
- L'elaborato 4.4.2 10.A – (Distanza dalle strade) risulta carente in quanto vengono riportate solo le distanza da alcune strade senza tenere conto delle strade comunali;
- Sull'elaborato TAV. 06a) “Localizzazione su base catastale” è **erroneamente indicato che il Foglio n. 5, confina con i fogli n. 10 e 11 del Comune di Volturino;**
- la progettazione prevede la **realizzazione di strade di cantiere**, nonché la **sistemazione finale** del sito con strade realizzate definitivamente;
 - o nulla è previsto per la realizzazione delle strade di cantiere e quelle per la sistemazione finale nel Piano particellare di esproprio e nulla è previsto come occupazione temporanea nel Piano Particellare di Esproprio (R09 Piano Particellare), **ma soprattutto non si tiene conto del fatto che gran parte della strade vengono in aree che sono molto frazionate, sulle aree sono impiantati**

oliveti secolari che anche se non censiti sono comunque piante secolari che devono essere tutelate e protette;

- la progettazione risulta carente dello studio anemologico che è requisito fondamentale per la progettazione e la corretta ubicazione degli aerogeneratori.

CONSIDERATO che:

- l'attuale indirizzo dell'Amministrazione prevede prospettive di sviluppo e valorizzazione collegate alla presenza di Beni culturali, (Torre di Montecorvino e Selvapiana ed altri siti) di visuali di notevole pregio, nonché alla presenza di attività a vocazione agricola ed agrituristica;
- il Ministero dei Beni Culturali nel Piano di Investimento 2021/2033 ha finanziato 4 interventi in Provincia di Foggia e tra questi un intervento che attiene alla "Torre di Montecorvino";
- che l'Università di Foggia, in collaborazione con la Soprintendenza Archeologica per la Puglia nell'ambito del progetto denominato "Ager Lucerinus" sta predisponendo una mappa di punti archeologici di cui nella progettazione non si è tenuto conto.

TUTTO quanto sopra esposto, tenuto conto dei vincoli, delle interferenze, e di quanto la Regione Puglia ha imposto con la Delibera di Giunta Regionale n. 1879 del 18.11.2002 al Comune di Volturino, di tutti gli investimenti e gli studi atti a valorizzare il sito di Selvapiana anche da parte del ministero per i beni culturali, nonché della presenza di ulteriori impianti eolici già realizzati nelle vicinanze dell'area di intervento di cui trattasi, si ritiene l'impianto eolico non compatibile con gli elementi di valore presenti sul territorio come si evidenzia negli elaborati allegati e quindi

SI ESPRIME, PER QUANTO DI COMPETENZA, **PARERE NON FAVOREVOLE** ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI UN IMPIANTO EOLICO "PARCO EOLICO VOLTURINO" COSTITUITO DA 10 AEROGENERATORI PER UN POTENZA COMPLESSIVA DI 48 MW, DA REALIZZARSI ALL'INTERNO DEL TERRITORIO COMUNALE DI VOLTURINO, NELLE LOCALITÀ DI SELVAPIANA E PARCO GIOVENCO - PROPONENTE INNOGY ITALIA S.P.A. - IN QUANTO L'AREA DI INSEDIAMENTO, PER LE PECULIARI E SPECIFICHE CARATTERISTICHE, È DA CONSERVARE, TUTELARE E VALORIZZARE, NONCHÉ PER IL RISPETTO DI PER I VINCOLI E LE TUTELE PRECEDENTEMENTE ESPLICITATI;

Il presente è reso fatti salvi gli ulteriori pareri di altri Enti.

In allegato:

1. tav. C3b1 "Adeguamento PRG al PPTR - 6.3 - 6.3.2 Componenti dei valori percettivi";
2. All. 2_1 Tavola con indicazione altri impianti eolici;

Il Responsabile del 3° Servizio
Geom. Giuseppe Clemente





**REGIONE
PUGLIA**



**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**
SEZIONE URBANISTICA
**SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI
CIVICI**

**Alla Dirigente Sezione
Autorizzazioni Ambientali**
a.riccio@regione.puglia.it
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Al Dirigente della Sezione Urbanistica
g.maestri@regione.puglia.it

**Alla Dirigente
del Servizio Riqualf. Urb. e Progr. Negoziata**
a.cistulli@regione.puglia.it

OGGETTO: *Procedimenti di autorizzazione ambientale di cui al Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. - L.R. n. 7 del 28/01/1998 e ss.mm.ii., L. n. 1766 del 16/06/1927 e R.D. n. 332 del 26/02/1928. ID VIP 5161.*

Si fa riferimento alla nota prot. n. A0089/9023 del 28.07.2020, acquisita al prot. n. A00 079/6773 del 30.07.2020, ad oggetto: " ID_VIP: 5161 - Istanza di VIA Ministeriale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. - Parco Eolico da realizzare nel comune di Volturino (FG), avente una potenza complessiva pari a 48 MW. Proponente: Innogy Italia S.p.A."

Il Comune di Volturino, che secondo quanto indicato nell'oggetto della suddetta nota prot. A0089/9023 del 28.07.2020, appare interessato dal procedimento "de quo", risulta ricompreso negli elenchi di cui alla nota di questo Servizio prot. n. A00 079/4522 del 28.05.2020 cui si rimanda, quale Comune validato sul P.P.T.R. (PPTR SIT Puglia, nella sezione Usi civici: verifica consistenza) il cui territorio è parzialmente gravato da usi civici.

Potrà, pertanto, codesta Sezione autonomamente verificare sul P.P.T.R., sulla base delle particelle catastali interessate dall'intervento, l'eventuale natura civica dei terreni "de quibus".

Si rammenta, come già evidenziato con nota prot. n. A00 079/4343 del 20.05.2020, che qualora dalla verifica risultano terreni gravati da uso civico, gli stessi non possono essere sottoposti a mutamenti di destinazione se non previa autorizzazione di questa Amministrazione regionale, non sono espropriabili, e ai sensi dell'art. 3 della L. n.168/2017 non sono alienabili, divisibili, usucapibili.

L' Istr. Amm.vo
Dott. Pagano Gaetano

P.O. Usi Civici
Arch. Giuseppe D'Arienzo

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa ~~Giovanna LABATE~~

www.regione.puglia.it

Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici
Via Lungomare N. Sauro, 45/47 - 70121 Bari - Tel: 080 540 5250
pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: proto.collo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Alla **Regione Puglia**
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali

BARI

PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Alla **Innogy Italia S.p.A.**

20124 MILANO

PEC: innogy_italia@legalmail.it

Oggetto: *[ID_VIP:5161] Istanza di VIA ministeriale ex art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Parco Eolico da realizzare nel comune di Volturino (FG), avente una potenza complessiva pari a 48 MW.*

Proponente: Innogy Italia S.p.A. Viale Francesco Restelli n. 3/1, Milano.

Rif. Vs. nota Prot. n. 8763 del 21.07.2020.

Parere di competenza rispetto al P.A.I. [AC 473 - 20]

In riferimento alla procedura autorizzativa indicata in oggetto e alla nota di codesta Sezione Regionale ivi richiamata, acquisita agli atti al n. 14036 del 21.07.2020, nella quale si invita questo Ente ad esprimere il proprio parere in ordine alle opere previste nel procedimento, con la presente nota si rimettono le valutazioni di competenza di questa stessa Autorità di Bacino Distrettuale.

Dalla consultazione degli elaborati tecnici aggiornati del progetto in oggetto, acquisiti dal portale del MATTM all'indirizzo www.va.miniambiente.it/IT/Oggetti/Documentazione/7360/10644, si prende atto che il progetto prevede l'installazione, nel territorio comunale di Volturino, in località "Selva Piana – Parco Giovenco", dell'impianto di produzione di energia elettrica di tipo eolico, costituito in sintesi da:

- n. 10 aerogeneratori (WTG), ognuno della potenza di 4,8 MW (mod. Nordex N149, H145), aventi altezza al mozzo pari a 145 metri e diametro del rotore pari a 149,1 metri, identificati dai codici: A1, A2, A3, A4, A5, A6, A7, A8, A9, A10;
- n. 10 piazzole di montaggio per i 10 aerogeneratori, aventi una superficie media di 1.400 m² ciascuna;
- nuova viabilità di accesso alle piazzole degli aerogeneratori e adeguamento della viabilità esistente;
- rete di cavidotti elettrici interrati MT 30kV (cavidotto interno) per la raccolta dell'energia prodotta, della lunghezza complessiva di 19,685 km;
- cavidotto elettrico interrato MT 30kV (cavidotto esterno) di connessione alla Sottostazione di Utenza MT/AT 30kV/150kV, della lunghezza complessiva di 12,911 km;
- n. 1 cabina di sezionamento, ubicata in prossimità degli aerogeneratori identificati dai codici: A4;
- n. 1 Stazione di utenza a 150kV, in prossimità della stazione elettrica RTN a 380kV "Foggia-Larino";



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

il tutto come nel dettaglio illustrato nei relativi elaborati tecnici acquisiti e consultati.

Preso atto ed esaminata la documentazione progettuale complessivamente resa disponibile e innanzi richiamata, questa Autorità di Bacino Distrettuale evidenzia che, in rapporto alla Pianificazione di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvata dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia con Delibera n. 39 del 30.11.2005, aggiornata alla data del 27.02.2017 e vigente alla data di formulazione del presente atto, le cui cartografie sono pubblicate sul sito istituzionale distrettuale, alcune delle opere previste nel predetto progetto, interferiscono in parte con le aree disciplinate dalle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del richiamato P.A.I.

In particolare, si rileva che:

- gli aerogeneratori "A3", "A6", "A7" e "A8", le relative piazzole e la nuova viabilità di servizio degli stessi aerogeneratori, intersecano o sono prossimi al "reticolo idrografico", interessando pertanto aree classificate come "Alveo fluviale in modellamento attivo e aree golenali" e "Fasce di pertinenza fluviale", ove vigono le disposizioni degli artt. 4, 6 e 10 delle N.T.A. allegate al P.A.I.;
- lo sviluppo del tracciato del cavidotto elettrico interrato interno MT 30kV di collegamento tra le 10 WTG e la cabina di sezionamento, interseca in più punti il "reticolo idrografico", interessando pertanto aree classificate come "Alveo fluviale in modellamento attivo e aree golenali" e "Fasce di pertinenza fluviale", ove vigono le disposizioni degli artt. 4, 6 e 10 delle N.T.A. allegate al P.A.I.;
- il cavidotto elettrico interrato utente MT 30kV d'interconnessione tra la cabina di sezionamento e la stazione di utenza a 150kV, interseca in più punti il "reticolo idrografico" come definito ai punti precedenti, interessando pertanto aree classificate come "Alveo fluviale in modellamento attivo e aree golenali" e "Fasce di pertinenza fluviale", ove vigono le disposizioni degli artt. 4, 6 e 10 delle N.T.A. allegate al P.A.I.
- l'aerogeneratore "A10", la relativa piazzola e viabilità, nonché alcuni tratti dei richiamati cavidotti interrati MT ricadono o intersecano aree classificate a "Pericolosità geomorfologica media e moderata (P.G.I)" ai sensi dell'art. 15 delle richiamate N.T.A. del P.A.I. In detta area la realizzazione degli interventi consentiti è subordinata alla redazione di uno specifico "Studio di compatibilità geologica e geotecnica" che dimostri la compatibilità degli interventi con le condizioni di pericolosità geomorfologica dell'area.

In relazione agli aspetti di compatibilità idraulica rispetto al P.A.I. delle opere in progetto, si prende atto altresì di quanto illustrato nell'elaborato "Relazione Idraulica (cod. elaborato 4.2.5)", a firma degli Ing. Michele R.G. Curtotti e Fabio Coccia, in cui è stato previsto che, in corrispondenza di n. 5 intersezioni del cavidotto elettrico di progetto con corsi d'acqua, sarà previsto l'attraversamento degli stessi in sub-alveo, mediante tecnica "spingitubo - microtunneling (T.O.C.)", secondo n. 2 configurazioni (cfr. "tipologia A" e "tipologia B") ed in particolare è attestato che "Omissis... Si rammenta fin da ora che, in via cautelativa, si è fissata una profondità di posa in opera dei cavidotti interrati pari a 2,00 m, valutata rispetto alle quote dei

*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

fondi dei corsi d'acqua attraversati, al fine di garantire il franco di sicurezza di cui in premessa. Questa profondità di posa ampiamente cautelativa costituisce l'altezza tecnica assunta sia come profondità necessaria a garantire un adeguato franco di sicurezza contro eventuali fenomeni di scaldamento del fondo degli alvei dei corsi d'acqua intercettati, indotto da possibili fenomeni erosivi localizzati che potrebbero verificarsi a seguito di eventi eccezionali di piena, per Tempi di ritorno di 200 anni, che come altezza tecnica necessaria alla corretta esecuzione della tecnologia di scavo No-Dig prescelta per la posa in opera dei cavidotti". Nessuna particolare valutazione di compatibilità idraulica risulta essere presente nell'elaborato "Relazione Idraulica (cod. elaborato 4.2.5)", relativamente alle intersezioni tra il cavidotto elettrico interrato di progetto, e gli attraversamenti in corrispondenza dei corsi d'acqua episodici, riportati nella Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia, come innanzi precisato.

In considerazione di tutto quanto sopra esposto e allo stato attuale degli atti complessivamente acquisiti e valutati, questa Autorità di Bacino Distrettuale, in relazione alla compatibilità con il PAI delle opere previste nella procedura autorizzativa in oggetto, rappresenta che la stessa compatibilità possa essere assentita, solo a seguito della redazione, da parte del soggetto proponente l'intervento, di atti progettuali integrativi, come di seguito indicato:

- un adeguato "Studio di compatibilità idrologica ed idraulica", redatto ai sensi dagli artt. 4, 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I., che dimostri la esistenza di adeguate condizioni di sicurezza idraulica (riferite ad un evento meteorico con tempo di ritorno di 200 anni, così come definito all'art. 36 delle stesse N.T.A.), sulla base di una accurata individuazione dei bacini idrografici sottesi dalle opere interessate dai deflussi e conseguente modellazione dei deflussi idraulici sulla base delle caratteristiche morfologiche ed idrologiche delle aree interessate, per le seguenti opere: 1) gli aerogeneratori "A3", "A6", "A7" e "A8", le relative piazzole e la nuova viabilità di servizio degli stessi aerogeneratori; 2) il tracciato del cavidotto elettrico interrato interno MT 30kV di collegamento tra le 10 WTG e la cabina di sezionamento; 3) il cavidotto elettrico interrato utente MT 30kV d'interconnessione tra la cabina di sezionamento e la stazione di utenza a 150kV.
- per le opere che ricadono in aree classificate a "Pericolosità geomorfologica media e moderata" (P.G.1), ai sensi dell'art. 15 delle richiamate N.T.A. del P.A.I., alla redazione di un adeguato "Studio di compatibilità geologica e geotecnica", redatto ai sensi dagli artt. 11 e 15 delle N.T.A. del P.A.I., che dimostri - sulla base di una adeguata ricostruzione del modello geologico e geotecnico del terreno e una conseguente analisi qualitativa e quantitativa della stabilità geomorfologica del relativo terreno o versante di sedime, in condizioni ante e post-operam, il cui livello di approfondimento deve essere proporzionato alle dimensioni e al carico esercitato sul suolo da ciascuna tipologia delle opere stesse - l'esistenza di adeguate condizioni di sicurezza geomorfologica per tutte le predette opere, e un giudizio finale sulla compatibilità complessiva degli interventi rispetto al P.A.I., in rapporto alle condizioni di stabilità geomorfologica delle aree in studio.

Per tutto quanto sopra esposto e allo stato attuale degli atti, per quanto di competenza di questa Autorità di Bacino, si rappresenta che il parere finale sull'intervento in progetto potrà essere formulato solo a



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

seguito della acquisizione e valutazione della documentazione tecnica integrativa, prodotta in coerenza con quanto innanzi rappresentato.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. *Gennaro Capasso*

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. *Vera Corbelli*

Sezione Infrastrutture
e Valutazioni Ambientali

Responsabile
Arch. *Alessandro Camatore*
Tel. 080 9182243

Istruttoria pratica
Ing. *Giuseppe D'Alonzo*

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 17404/2020 del 15-09-2020
Doc. Principale - Copia Documento